L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 61 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Venerdì 13 Marzo 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

Contrasto di tesi alla Conferenza locarnista di Londra

La Francia riuscirà ad ottenere l'approvazione britannica alle richieste di riparazioni da rivolgersi al Reich?

LONDRA, 12 pom.

Non si può dire veramente che i ministri inglesi stiano in ozio. Questa mattina, in preparazione al convegno pomeridiano dei rappresentanti delle Potenze locarniste, iniziatosi al Foreign Office alle ore 16, i membri del Governo si sono raccolti di nuovo, dopo aver tenuto, come è noto, due riunioni nella giornata di ieri. Il fatto stesso che si è ritenuto necessario indire un'altra seduta, dopo quella in cui Eden ed Halifax hanno riferito le impressioni del primo convegno parigino, dice molto chiaramente che l'atteggiamento inglese non è ancora bene precisato.

Forse se ne saprà qualche cosa entro la serata, quando sarà finito lo scambio di idee e di progetti che si sta svolgendo al Foreign Office. Intanto, per trarre qualche orientamento sulla evoluzione della situazione creata dal gesto di forza del Reich, non resta che tendere l'orecchio e raccogliere quanto si afferma, tra mille contraddizioni, dai portavoce più autorevoli degli ambienti diplomatici.

Quello che appare un dato sicuro è che la Francia mantiene il suo più risoluto e intransigente atteggiamento nei confronti della violazione imputata al governo di Hitler.

Nella seduta di Gabinetto svoltasi ieri sera, Eden e Halifax, per un'ora e mezzo, non avrebbero fatto altro che illustrare gli aspetti decisi e decisivi dell'orientamento di Parigi.

Dove invece esiste una profonda incertezza è nello stabilire se l'Inghilterra finirà con l'aderire al punto di vista francese o con lo staccarsene con una certa energia approfondendo un distacco che sembra già essersi delineato in alcuni dettagli non privi di valore. Rimane una terza via che probabilmente sarà quella seguita: la via di uno sforzo conciliativo fra Parigi che esige riparazioni da Berlino prima di trattare; e Berlino che a quanto si dichiara è pronta a negoziare sulle basi dei sette punti di Hitler, ma senza ritirare un solo soldato di quanti sono stati inviati il 7 marzo nella zona smilitarizzata del Reno.

Secondo quanto scrive un giornale fra i più quotati « nei circoli politici si afferma che il consiglio dei ministri avrebbe deciso in linea di massima di associarsi alla tesi sostenuta dalla Francia, secondo cui le nazioni firmatarie di Locarno dovranno notificare al Governo tedesco per il tramite del Consiglio della Lega che sono bensì disposti ad aprire negoziati in base ai 7 punti enunciati nel memoriale di Hitler alle Potenze, ma a condizione che prima di tutto, a titolo di manifestazione della propria buona fede, il governo tedesco ordini il ritiro o lo sbandamento delle truppe che hanno occupato la zona smilitarizzata. Questa proposta se approvata dai rappresentanti delle Potenze firmatarie di Locarno verrebbe comunicata senz'altro al Consiglio della Lega che, come è noto si riunirà sabato al Palazzo San Giacomo. Non si esclude anzi che la comunicazione al Consiglio della Lega possa venire fatta sin da venerdì mattina ».

Tutte queste affermazioni sono da accogliere con molta riserva.

Un altro segno dell'orientamento britannico è costituito da un discorso pronunciato da Austin Chamberlain a Cambridge. Dopo avere rilevato che quando la Germania, firmò il trattato di Locarno dette un contributo alla Pacificazione dell'Europa, Chamberlain ha deplorato che ora questo contributo sia stato ritirato senza negoziati e senza consultazioni ed afferma che questo gesto fa dubitare se vi sia un trattato qualunque concluso con la Germania che sia più di un pezzo di carta.

Austin Chamberlain ha proseguito: «E' un'affermazione o una scusa della Germania che il trattato franco-sovietico costituisca un'infrazione a Locarno, ma Locarno è stato firmato anche con la Gran Bretagna, con l'Italia e col Belgio e la zona di frontiera belga è occupata quantunque sia altrettanto smilitarizzata quanto la zona francese».

Dopo essersi detto impressionato della somiglianza fra la politica tedesca di oggi e quella che ha reso inevitabile la grande guerra Chamberlain ha soggiunto che se si vuole sostituire la regola della legge alla regola della forza non vi è da scegliere ed occorre abbandonare l'idea della S. d. N.. Parlando poi dell'atteggiamento inglese riguardo alle sanzioni Chamberlain ha detto: «Non fu un compito piacevole per il governo britannico. Noi non abbiamo mai avuto litigi seri con l'Italia. Uomini del nostro sangue riposano sul suolo italiano uccisi per la causa comune, e le nostre relazioni con questi vecchi amici sono tese chè, per quanto penoso sia stato per noi e quantunque implicasse dei rischi considerevoli, abbiamo dovuto sostenere il *Convenant* della Società delle Nazioni ed ottenere il rispetto dei trattati e degli impegni internazionali».

Il «*Times*» dice che la legittimità delle accuse mosse alla Germania non è in discussione. Il soggetto della discussione di Londra è in primo luogo politico.

Le Potenze convenute dovranno considerare quale azione possa maggiormente contribuire a riparare al danno fatto e promuovere la migliore composizione che i trattati consentano.

Le offerte di Hitler — scrive il giornale — vanno perciò prese in considerazione e non trascurate con disprezzo. I dubbi esistenti circa la buona fede della Germania esigono che essa debba offrire a tutto il mondo la prova che la sua azione non sia minaccia e che la buona fede della sua offerta non sia discutibile. Se si farà ciò una porta si aprirà per le libere trattative e sarà una promessa di nuova pace per l'Europa.

La Delegazione italiana

LONDRA, 12 pom.

All'odierna riunione locarnista la Francia è rappresentata dal signor Flandin giunto a Londra ieri sera; il Belgio dal Primo Ministro Van Zeeland; l'Italia dall'ambasciatore Dino Grandi. L'ambasciatore Grandi rappresenterà l'Italia anche alla susseguente riunione del Consiglio della Lega nel Palazzo di San Giacomo.

I membri della delegazione nostra capeggiata da S. E. Grandi sono: il ministro Buti, direttore generale del reparto Affari Esteri, il ministro Rocco, direttore della sezione Lega delle Nazioni del Ministero degli Esteri, e il prof. Perazzi, perito giurista.

Oggi era corsa voce che fosse giunto a Londra in incognito il fiduciario del Cancelliere Hitler, von Ribbentrop. La voce è stata autorevolmente smentita.

Le dichiarazioni di Van Zeeland alla Camera belga

BRUXELLES, 12.

Il Presidente del Consiglio, Van Zeeland, ha illustrato ieri alla Camera la politica del Governo belga nell'attuale situazione ed i fini che essa perseguirà nelle imminenti conversazioni londinesi.

Egli ha sostenuto che il Belgio non ha mai ritenuto il trattato di Locarno un atto definitivo perpetuo. Tutte le sue modificazioni però avrebbero dovuto avvenire solo dopo una libera discussione e non con la forza.

L'attuale compito degli uomini politici d'Europa è di evitare la guerra. Il territorio belga in proporzione non è nè più nè meno esposto di quello degli altri Paesi confinanti la zona demilitarizzata che era una barriera protettiva contro la Germania, preziosa per le forze del Paese assai deboli rispetto a quelle del grande vicino. Ha rilevato anche che il trattato di Locarno era un elemento essenziale dello statuto internazionale del Belgio, che viene così ad essere profondamente alterato anche se il Belgio non partecipa al patto franco-sovietico che la Germania ha posto a giustificazione del suo gesto.

Ha poi annunciato che nei negoziati in corso il Belgio appoggerà qualsiasi politica comune che miri ad eliminare le diffidenze ed a riconciliare gli opposti punti di vista.

La Piccola Intesa e l'Intesa Balcanica si ritirerebbero dalla Società delle Nazioni se il Patto di Locarno non fosse rispettato

GINEVRA, 12

Ieri si sono riuniti a Ginevra i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica, sotto la presidenza del rappresentante della Jugoslavia, Subotich. A quanto è dato conoscere, i rappresentanti delle due intese politiche avrebbero deciso di svolgere una azione tendente ad esercitare una pressione sull'atteggiamento inglese. In questo senso, i delegati dei cinque Stati avrebbero deciso di appoggiare il punto di vista francese e di dichiarare che gli Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica sarebbero pronti a ritirarsi dalla S. d. N. qualora il Patto di Locarno non fosse rispettato e nel caso in cui la garanzia dei trattati si rivelasse inoperante.

Dissensi fra i ministri tedeschi sul modo scelto per la denunzia del Patto

PARIGI, 12 pom.

L'Agenzia *Havas* trasmette da Berlino che è in grado di confermare oggi le voci dei dissensi sorti in seno al Governo di Hitler a proposito della denuncia di Locarno.

«I Ministri tedeschi erano tutti d'accordo sulla necessità di denunciare il Trattato di Locarno, ma taluni di essi, il Ministro delle Finanze Schacht e quello degli Esteri Neurath non lo erano nel senso che la denuncia assumesse l'aspetto di un fatto compiuto con l'ingresso delle truppe nella Renania. Von Blombert avrebbe espresso la opinione che la Reichsswher non poteva in questo momento assumersi le responsabilità militari risultanti da una tale politica, ma Hitler sostenuto dai Ministri socialnazionali e precisamente da Goering, Goebbels e Frank avrebbe deciso la rioccupazione immediata della zona renana. Le informazioni pervenute dalla Renania dimostrano che il comando militare è stato prevenuto solo all'ultimo momento».

In Francia si domanda un Governo d'unione nazionale integrale

PARIGI, 12 pom.

Alla fine di una riunione tenuta dal gruppo del « Fronte repubblicano », è stata approvata una mozione nella quale si dichiara che un governo costituito per fare una politica di partito non può in alcun modo rappresentare nè dirigere la Francia nelle circostanze tragiche che essa attraversa ed afferma la risoluzione di provocare immediatamente la costituzione di un governo di unione nazionale integrale, solo capace di ottenere l'unione fra tutti i francesi, assicurare efficacemente la difesa nazionale e ricostituire il fascio delle alleanze per dare alla Francia la pace nell'onore.

Il gruppo si propone di continuare la propaganda in favore della realizzazione dei concetti espressi nella mozione e a tale scopo elaborerà un manifesto. I suoi dirigenti si incontreranno oggi coi membri del gruppo del centro e della sinistra radicale repubblicana, del centro repubblicano e della federazione repubblicana allo scopo di concertarsi sull'azione da svolgere. E' probabile però che l' iniziativa del fronte repubblicano, se approvata dalla destra, si urterà contro seri ostacoli di sinistra da parte dei socialisti e di una frazione dei radicali socialisti. Inoltre sembra che tale iniziativa sarebbe vana se la Camera dovesse, come si è già parlato, aggiornarsi per la campagna elettorale.

Intanto nel campo militare si notano segni di intensa attività.

In esecuzione al programma di studio stabilito in febbraio, l'Alto comitato militare si è riunito nel pomeriggio sotto la presidenza di Sarraut per regolare alcune questioni relative all'organizzazione aerea del territorio. Il suo scopo principale è stato di fissare definitivamente le attribuzioni del ministro dell'Aria riguardo alla difesa antiaerea

La commissione dell'Esercito della Camera ha deciso, dopo uno scambio di vedute sulle misure di ordine militare prese dopo la rioccupazione della Renania da parte delle truppe tedesche, di inviare una delegazione per rendersi conto delle disposizioni di sicurezza adottate alla frontiera del nord-est. La delegazione lascierà Parigi questa sera.

Hitler persisterebbe nel rifiutare il ritiro delle truppe

PARIGI 12 pom.

Nel discorso che Hitler pronunzierà questa sera, annunzierebbe, secondo l'*Echo de Paris*, che la Germania non sarà rappresentata a Londra e che le truppe tedesche non verranno ritirate dalla zona renana.

In contrasto con tali pessimistiche informazioni è la notizia inviata ai giornalisti parigini dai loro corrispondenti di Londra. Questi ultimi, infatti, credono di potere constatare che la giornata di ieri è stata caratterizzata nella capitale britannica da una tendenza al riavvicinamento delle tesi inglese e francese, il che sarebbe l'effetto di una conoscenza più precisa che gli inglesi hanno acquistato della gravità del momento. Alcuni di questi corrispondenti annunziano un cambiamento radicale dell'atteggiamento britannico che si sarebbe verificato dopo una riunione tenuta ieri dal Gabinetto londinese.

La Gran Bretagna, scrive infatti il corrispondente del *Figaro*, intende sostenere fermamente la Francia e unirsi ad essa alla richiesta che la totalità o la maggior parte delle truppe tedesche siano ritirate dalla zona renana prima di intavolare qualsiasi negoziato. Il cambiamento dell'Inghilterra sarebbe stato deciso improvvisamente durante la seconda riunione del Gabinetto. E' dunque quasi certo — continua il corrispondente del *Figaro* — che l'esito della riunione odierna tra i firmatari del trattato di Locarno sarà una raccomandazione unanime con cui si propone al Consiglio della Lega di invitare la Germania a ritirare le sue truppe.

E' meno facile sapere fino a che punto l'Inghilterra è disposta a collaborare con la Francia in caso di un rifiuto del Reich.

L'*Excelsior* riceve dal suo corrispondente da Londra che il governo britannico intende accettare i negoziati con il Reich se la Germania ritira la maggior parte delle truppe dalla zona renana. L'*Excelsior* tuttavia mette in guardia contro un eccessivo ottimismo e ricorda che i negoziati diplomatici svoltisi a Londra furono favorevoli alla Francia. Secondo lo stesso *Excelsior* le voci fatte circolare a Parigi secondo le quali la Francia abbandonerebbe la Lega se questa non le avesse accordato soddisfazione, sarebbero assurde. I giornali francesi pubblicano alcune dichiarazioni fatte da Flandin al suo arrivo a Londra.

Dopo aver detto che egli ha piena fiducia nelle conversazioni tra i rappresentanti dei Paesi firmatari di Locarno e dopo avere affermato che è indubbia la buona volontà dell'Inghilterra di difendere in questa circostanza la causa della sicurezza collettiva, il Ministro degli esteri francese ha dichiarato che basterebbe chiedere ad ogni inglese di rileggere il testo degli articoli di Licarno per essere certi che tutti misurerebbero gli obblighi che da tali articoli derivano. Il Ministro ha aggiunto:

«Se vogliamo essere realisti non vi è realtà più certa del rispetto delle convenzioni liberamente negoziate, rispetto che costituisce la base di ogni trattato internazionale per la instaurazione di una pace europea».

In un articolo del suo redattore capo il *Petit Parisien* di stamane vuole dimostrare che il gesto di Hitler è una conseguenza creata dalle sanzioni nei rapporti internazionali. Egli deplora che gli uomini di stato non abbiano compreso in tempo la necessità di risolvere con uno spirito di amicizia il conflitto italo-etiopico.

«Se nel mese di agosto dell'anno scorso le proposte di Laval fossero potute essere realizzate tra gli inglesi e gli italiani circa la questione dell'Etiopia; se nel mese di settembre il progetto del Comitato dei Cinque fosse stato sufficientemente chiaro da renderlo accettabile a Mussolini; se il più recente piano Laval-Hoare non fosse stato compromesso prima ancora che la Società delle Nazioni ne venisse effettivamente investita; se alcuni giorni fa la minaccia di un aggravio delle sanzioni contro l'Italia non avesse pesato sulla situazione internazionale, il gesto di Hitler da lungo tempo meditato contro il Patto di Locarno, sarebbe stato almeno differito. Fu grande onore per Laval di non avere trascurato alcuno sforzo per liberare l'atmosfera europea di una questione che la avvelenava».

Riguardo a quello che potrebbe essere l'atteggiamento dell'Italia negli attuali contingenti, il *Petit Journal* osserva che essa è leale, ma di aspettativa.

L'inviato del *Jour* a Roma, a questo proposito osserva: «Non si deve dimenticare che l'Italia è ancora sanzionata e ciò è attualmente un fatto paradossale che può avere gravi conseguenze. E' nell'interesse della pace che bisogna liquidare al più presto questa sciagura delle sanzioni».

Il *Matin* riceve dal suo corrispondente da Roma che l'Italia cerca di recare un contributo in favore della pace in Europa cercando di imporre rapidamente la pace in Etiopia; così facendo essa permetterà la rapida soppressione delle sanzioni, mentre si prepara a riprendere l'azione pacifica che è il prolungamento naturale del fronte di Locarno.

Il nuovo discorso di Hitler

BERLINO, 12 pom.

Circa 500 operai hanno lavorato notte e giorno per costruire una tenda gigantesca nella quale Hitler pronuncierà stasera a Karlsruhe il primo discorso elettorale nella Renania. La tenda, che potrà contenere 60.000 persone, ha una lunghezza di 192 metri e 112 metri di larghezza.

La tribuna dalla quale parlerà Hitler sorge al centro dell'immenso recinto. Le donne dell'associazione nazional-socialista hanno preparato le ghirlande per la decorazione interna. Delle immense bandiere con la croce uncinata sventolano dall'alto dei pennoni. Ottanta camions e automobili sono stati impiegati per trasportare le bandiere e le decorazioni per l'interno.

Fino dalle prime ore del mattino i primi manifestanti sono arrivati a Karlsruhe con trenta treni speciali provenienti da ogni parte del paese. Per ordine del Ministro dell'Istruzione le scuole resteranno chiuse..

La neutralità della Turchia

ISTAMBUL, 12

Ricevendo i direttori dei giornali il Presidente del Consiglio Ismet Ineunu ha detto che la posizione della Turchia di fronte agli avvenimenti renani è ispirata alla più assoluta neutralità allo scopo di conservare la pace.

Mussolini tiene a rapporto i comandanti delle grandi unità aeree

ROMA, 12 pom.

Il Duce ha ricevuto stamane, presentatigli dal Sottosegretario alla Aeronautica, generale Valle, i comandanti delle grandi unità aeree ed i direttori generali del Ministero dell'Aeronautica ai quali ha tenuto rapporto.

Era presente S. A. Reale il Duca d'Aosta, generale di Divisione aerea. (Stefani).

Il comunicato n. 153

ROMA, 12 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 153:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di importante su ambedue i fronti.

(Stefani)

La proposta della medaglia d'oro per il col. Oliveti

CESENA, 12 pom.

Promossa dal Fascio, ha avuto luogo in Duomo, affollatissimo di fedeli e di autorità, una solenne officiatura funebre in suffragio del tenente colonnello pilota Ivo Oliveti, eroicamente caduto in A. O.

Alla vedova è pervenuto il seguente telegramma da S. E. Valle: «*Sono fiero comunicarle che Maresciallo Badoglio ha inoltrato proposta concessione medaglia d'oro al valor militare, alla memoria del nostro indimenticabile Ivo*».

Episodi dell'avanzata verso il Lago Ascianghi

La Croce Rossa che mascherava un accampamento etiopico

ASMARA, 12 pom.

La intensa e febbrile attività aviatoria è accompagnata da quella di tutti i servizi militari che assecondano il movimento delle Armate su tutto il fronte.

I successi ottenuti dopo le ultime battaglie vengono sviluppati su tutto lo scacchiere dell'offensiva.

Nello Scirè i reparti di punta costituiti da Battaglioni eritrei e da squadroni di « sphais » hanno proseguito la loro avanzata oltre il Tacazzè progredendo nell'Uoldebbà continuamente riforniti dalle squadriglie di aviazione che solcano i cieli spingendosi fin dove è possibile una probabilità di concentramento di etiopi delle colonne sbandate.

L'opera di sistemazione e di avanzata prosegue nella direttrice del lago Ascianghi e così nello Zemllenti, nell'Avergallè e nel Saloà.

Nella piana di Quoram

A proposito dell'avanzata nella zona del Lago Ascianghi merita rilevare uno degli ultimi episodi che documenta l'abuso costante da parte abissina del simbolo della Croce Rossa.

Durante un volo di ricognizione, compiuto da un nostro apparecchio, nella zona del lago, sino a Quoram, il giorno 4 corrente, nella vastissima piana di Quoram richiamò l'attenzione dell'equipaggio la presenza della Croce Rossa.

Sembrava un'ospedale da campo attrezzatissimo con numerose tende e una grande Croce Rossa nel mezzo.

L'aeroplano italiano faceva un volo di osservazione e ritornava alla base.

Poco dopo un'altro apparecchio italiano si portava sul luogo stesso e notava che mentre il segno della Croce Rossa si era ingrandito si notavano anche, intorno numerosi convogli colmi di materiale e gruppi di soldati abissini.

L'apparecchio eseguiva alcune fotografie e rientrava alla base.

Al mattino seguente due nostri apparecchi notavano che l'ospedaletto si era ancora ingrandito e palesava una evidente magnifica base avanzata di truppe etiopiche.

Mentre uno degli apparecchi si abbassava, per osservare meglio, il fuoco di modernissimi cannoni antiaerei lo investiva producendogli uno squarcio al timone di profondità e al telo della fusoliera.

L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle mitragliatrici

L'apparecchio colpito, manovrando abilmente, riusciva a rientrare nelle nostre posizioni. il secondo apparecchio lasciava allora cadere sul campo nemico una bomba che faceva sbucare dagli autocarri oltre un migliaio di armati abissini i quali aprivano un nutritissimo fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Successivamente, visto che il simbolo della Croce Rossa nascondeva un agguato per i nostri aeroplani, squadriglie da bombardamento tornarono sulla zona ma la colonna abissina, prevedendo ciò si era nascosta.

Ciò nonostante fu scovata dagli spezzoni e volta in fuga mentre neanche una sola scheggia colpiva l'attendamento. Il fuoco delle mitragliatrici abissine colpiva con sei proiettili l'apparecchio pilotato dal sottotenente pilota Vittorio Mussolini che al ritorno al campo è stato molto festeggiato.

Il corrispondente del Petit Parisien *descrive al suo giornale l'opera politica del Maresciallo Badoglio dopo i grandi successi militari e mette in rilievo il favore con cui le popolazioni accolgono l'occupazione italiana.*

L' elogio di Badoglio ai Cappellani militari

Festose accoglienze hanno fatto le truppe al Maresciallo Badoglio che è rientrato al Quartier Generale, ed è stato tra le truppe, sostando anche ad una chiesetta dove uno dei nostri Cappellani sta preparando, nel tempietto costruito in pochi giorni, il piccolo altare per il quadro della Madonna di Pompei.

Continuando nella sua ispezione, il Maresciallo ha voluto intrattenersi più volte coi Cappellani elogiandone il valore e la fattività e interessandosi alla loro grande missione.

Lungo tutta la zona ispezionata dal Maresciallo Badoglio le truppe hanno manifestato il loro entusiasmo ed il loro affetto verso il Comandante che le ha condotte e le condurrà nuovamente alla battaglia.

L'eroismo di un ufficiale degli ascari

Come è noto, il poeta futurista Gioachino Savarè, cadde eroicamente nei combattimenti attorno a Passo Uarieu. Il suo comandante, così narra la gloriosa morte del Savarè, volontario in Africa Orientale e sottotenente degli Ascari:

« Il mio eroico ufficiale, sottotenente Gioachino Savarè, è caduto sul campo a Asgeb-Tzela nel fortunato colpo di mano eseguito dal 9.o battaglione all'alba del 21 gennaio. E' caduto in un assalto risolutivo ed io stesso gli ho chiusi gli occhi e gli ho tolto di mano un petardo di già sganciato che egli stringeva fra le dita pronto al lancio. Per il glorioso suo sacrificio è stato proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

L'esodo degli europei da Addis Abeba

GIBUTI, 12 pom.

Informatori giunti dall' interno dell'Abissinia riferiscono che molte provincie dell'Etiopia hanno appreso con un senso di sollievo il crollo delle Armate del Negus sul fronte del Tigrè perchè, dopo le sconfitte, sembra che il Governo di Addis Abeba abbia cambiato tattica nei riguardi delle popolazioni già brutalmente angariate dalle truppe.

Le continue rivolte e gli agguati sanguinosi con i quali le popolazioni hanno accolto le truppe abissine in fuga hanno consigliato il Governo ad esercitare una tattica meno feroce sul terreno fiscale permettendo alle varie tribù di riprendere la coltura delle terre.

Però, come misura prudenziale, da pertutto, i fuggiaschi abissini vengono tenuti lontani dai centri abitati e si concentrano le nuove colonne di armati in luoghi isolati per sottrarli al pericolo di rappresaglie da parte del popolo che non vuol più subire le razzie.

Dove vi sono truppe, difatti, regna il disordine e la rivolta.

E' giunto da Addis Abeba anche il meccanico tedesco Schmidt che da sette anni si trovava alla capitale come addetto all'officina del campo di aviazione e che, con sè, ha condotto anche la famiglia.

Egli ha dichiarato che il disordine e il panico che regna alla capitale, dopo la perlustrazione dello aeroplano italiano, e la recrudescenza della xenofobia, gli rendevano ormai insopportabile un'ulteriore permanenza.

L'organismo statale si trova in pieno collasso, i dissidi fra i capi aumentano, insieme al disagio materiale e morale del popolo.

Le dichiarazioni trovano conferma nei telegrammi che giungono da Addis Abeba coi quali gli europei assicurano le loro famiglie o annunciano la loro prossima partenza dalla capitale; numerosi commercianti hanno telegrafato a Gibuti sospendendo le ordinazioni di banane già richieste.

Nella capitale regna la sfiducia, poichè nel mentre tutti conoscono oramai la vera situazione dell'esercito abissino, le parole assicuratrici pronunciate dal Negus, in questi giorni, secondo le quali l'esercito si trova in eccellenti condizioni di vettovagliamento e di sicurezza e si appresta ad una grande offensiva vittoriosa, hanno prodotto penosa impressione.

Disorientamento ha anche causato la smentita che sarebbe stata data alla notizia che il Negus marcerebbe alla testa delle sue truppe e della Guardia imperiale alla volta di Quoram.

Si dà rilievo alla partenza dell'ex Ministro etiopico a Roma, Alefeuork Ghevrè Jesus, per Dessiè. L'ex Ministro era giunto, tre settimane addietro, a Gibuti per ricevere la propria famiglia.

Si ha notizia che una ambulanza della Croce Rossa britannica, che indietreggiava dal lago Ascianghi verso Dessiè, è stata attaccata da banditi «scifta» che l'hanno completamente saccheggiata.

Sul fronte meridionale un'altra unità della Croce Rossa etiopica è stata a sua volta attaccata da nativi in rivolta. Vi sono stati varii morti durante la lotta impegnata da ambe le parti, tuttavia mentre quasi tutto il personale indigeno sarebbe stato massacrato, i bianchi addetti alla stessa unità avrebbero avuta salva la vita.

Si apprende che sul fronte nord le truppe italiane avanzano in direzione di Socotà e al di là del Tacazzè, verso le regioni degli amhara.

S. E. Federzoni esalta al Senato le vittorie delle armi italiane

ROMA, 12 pom.

Il Senato riprende oggi le sue sedute per l'esame dei bilanci.

Particolare importanza si annette a questa prima seduta per le dichiarazioni che il Presidente S. E. Federzoni farà per esaltare le virtù civili e militari del popolo italiano posto in luce in questo importante periodo storico.

Una grande folla è nelle tribune fino dalle ore 14,30 mentre nell'aula cominciano ad affluire numerosi senatori. Anche le tribune riservate al Corpo diplomatico e ai deputati sono gremite. E' presente il Duce: ministri e sottosegretari sono al banco del Governo.

Il Presidente S. E. Federzoni entra in aula alle ore 15 precise e dichiara subito aperta la seduta. Il verbale è letto ed approvato.

Il Presidente, levandosi in piedi, così inizia il suo discorso:

L'Italia di Vittorio Veneto

Il nostro primo pensiero e il nostro primo saluto sono rivolti alle trionfanti armi italiane che sui campi d'Africa hanno innalzato a nuove fulgide glorie la bandiera della Patria.

L'Italia di Vittorio Veneto e fascista ritorna a quelle terre ancora selvaggie ove ha iniziato la sua vita unitaria.

Sono tra noi taluni dei superstiti di quella prima campagna africana. Essi hanno meritato di vedere Adua, Macallè, Amba Alagi, già ricordi di amarezze e di rimpianto, divenute tappe della travolgente marcia che nessuna resistenza di combattimento o di intrighi ha potuto nè potrà mai arrestare.

Parimenti sono vanto della nostra Assemblea nomi che maggiormente risplendono in queste pagine dei fatti nazionali: da quelli dei Principi Reali che, intrepidi, alla testa dei loro soldati, hanno mostrato ancora una volta come il sangue Sabaudo sia retaggio e sostanza di purissimo eroismo a quelli dei grandi generali che, con una sapienza di concezione strategica e di preparazione bellica, hanno guidato la triplice manovra per cui fu abbattuto, distrutto e polverizzato il fronte nemico settentrionale.

La genialità e unanimità di comando, la perfezione di organizzazione tecnica, il valore e la compattezza incomparabili, di ufficiali e gregari hanno acquistato all'Italia le vittorie, che resteranno memorande, di Neghelli, dell'Endertà, del Tembien, dello Scirè; e, insieme, hanno ricordato al mondo quale peso possa avere per ogni eventualità prossima e lontana, la potenza morale e materiale a cui il Regime ha saputo condurre l'Italia.

L'omaggio al Re

Nella luce di tali giornate l'umanità ha compreso la gravità degli errori e torti commessi da altre Nazioni verso l'Italia quando essa nulla chiedeva, e non chiede, che di poter vivere la pienezza della sua vita per «lavorare e dedicare le sue energie a favore di quell'idea comune che costituisce il sacro patrimonio della umanità felice».

Con queste altissime parole l'azione italiana fu solennemente affermata da Colui che è il costante ed illuminato mallevadore di ogni atto decisivo della nostra storia; ossia dalla Maestà del Re per tre volte vittorioso (scroscianti prolungati applausi).

Dopo avere ricordato che l'Italia presente, tutela in A. O., il prestigio della razza bianca, l'oratore così conclude: «la splendida ascensione della Patria che ci commuove ed esalta, che consola il dolore delle famiglie dei prodi Caduti e consacra, memore di essi, la riconoscenza del Paese è il risultato supremo delle opere gigantesche del Capo che, con la rigenerata coscienza ed energia del popolo italiano, rinnova, in essi lo stile di Roma».

In piena appassionata concordanza con l'intera nazione che aspetta, fidente e laboriosa, l'annunzio delle nuove conclusive vittorie il Senato vi ripete, per mia voce, o Duce, guida infallibile del destino d'Italia, che tutti siamo pronti a seguirvi in ogni cimento necessario per l'onore e le fortune della Patria ».

Il discorso che è stato, frequentemente interrotto dagli applausi dell'assemblea, è, alla fine, salutato da una nuova entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce che saluta romanamente e lascia la aula.

Indi il Senato passa all'esame di numerosi disegni di Legge.

IL CENTENARIO DEL "PADRE DELL'ELETTRICITA',,

Andrea Maria Ampère

grande scienziato e ardente cattolico

PARIGI, 12 marzo

(*B. F.*) La Francia commemora in questi giorni con giusta fierezza il centenario della morte di uno dei suoi figli più illustri e benemeriti: Andrea Maria Ampère.

Il grande fisico lionese non fu soltanto una gloria della scienza, il padre della formidabile elettricità moderna, colui che, colle sue prodigiose invenzioni, ha rivoluzionato le condizioni materiali dell' esistenza umana; egli fu anche un uomo di gran cuore e di eccelse virtù, una nobile anima illuminata dalla fede cattolica. La celebrazione dello scienziato sarebbe perciò incompleta se non si ricordassero nello stesso tempo le elette qualità dell'uomo e non si meditasse l'edificante esempio che Ampère ci offre: quello di un grande genio della scienza che non ha mai perduto di vista i fini morali del progresso scientifico e che ha trovato nella penetrazione dei misteri del mondo fisico, non assurde ragioni di contrasto, ma, una nuova conferma delle sublimi verità insegnate dalla religione.

Scienza e religione

La vita d'Ampère, come quella del grande Pasteur e di tanti altri illustri scienziati di ogni tempo e di ogni paese, infligge una smentita eloquente e decisiva alla ridicola teoria positivista secondo la quale Scienza e Religione sarebbero incompatibili.

Il pensiero e i sentimenti intimi dell' inventore dell' elettromagnetismo ci sono rivelati dal Diario che Ampère scriveva con diligenza quasi quotidiana e dall'abbondante epistolario che di lui ci è rimasto. La nobiltà del suo carattere, la purezza delle sue intenzioni di scienziato, la bontà e carità che ispirarono costantemente i suoi rapporti col prossimo e di cui ci sono pervenute tante testimonianze erano il risultato di una fede profonda e ardente, trovano la loro spiegazione in questo semplice fatto: il grande fisico lionese era cattolico.

La maggior parte della vita di Ampère fu tormentata dalle preoccupazioni materiali dell' esistenza. Suo padre era stato ghigliottinato sotto il Terrore, i beni della famiglia erano stati confiscati ed egli si era trovato, a 18 anni, nella più squallida miseria. I 2.600 franchi annui che cominciò a guadagnare quando ebbe potuto ottenere una cattedra alla Scuola Centrale di Bourg non gli erano sufficienti per mantenere la propria famiglia e i nipoti che generosamente aveva preso a suo carico dopo la morte del fratello. Perciò, doveva dare delle ripetizioni a 12 franchi al mese.

La miseria lo assillava ancora quando impiantò il suo primo rudimentale laboratorio alla Scuola Politecnica; ma ciò non gli impedì di proseguire coraggiosamente le ricerche grazie alle quali, ad onta dell'indigenza dei mezzi messi a sua disposizione, divenne ben presto celebre nel mondo intero.

Fede umile e profonda

Non ci arresteremo qui a ricordare le scoperte, universalmente note, che le scienze matematiche e fisiche, e soprattutto l'elettricità, debbono ad Ampère, nè le loro profonde ripercussioni sul progresso meccanico che è una caratteristica dei tempi moderni. Basti dire che migliaia d'officine, colossali industrie nelle quali hanno trovato lavoro milioni di operai e sono stati investiti miliardi di capitali, hanno potuto essere create e sviluppate grazie all'applicazione pratica delle sue invenzioni: la teoria dell'elettro-magnetismo, riassunta nella famosa «legge d'Ampère»; quella dell'elettro-dinamismo, base di tutte le grandi macchine elettriche; l'elettro-calamita le cui applicazioni più note sono il telegrafo, il telefono.

Ci soffermeremo invece su alcuni aspetti della vita intima dello scienziato, che sono stati recentemente messi in luce dall'interessante e documentato volume di Lewandowski: *Andrea Maria Ampère - La scienza e la fede*.

L'autore di questo libro attira più specialmente l'attenzione dei lettori sulla religione d'Ampère, rilevando come essa non consistesse in un semplice spiritualismo nè in una vaga aspirazione, al di là delle realtà scientifiche, verso un ideale soprannaturale. La religione del grande fisico era quella insegnata dal catechismo, ma assimilata da un'intelligenza profonda e praticata con un'umiltà che riempì d'ammirazione Ozanam quando vide un giorno Ampère recitare il rosario dietro una colonna della chiesa di Saint-Etienne du Mont.

Se gli accadde due volte nella vita di sentire oscillare la propria fede — una prima volta in seguito alle tristezze e alle delusioni dell'esistenza; una seconda volta a causa di dispiaceri familiari — non perciò si compiacque nell'incredulità, ma si desolò dell'oscuramento della propria anima e chiese affannosamente a Dio di restituirgli la luce dello spirito.

« Prega per me — scriveva al suo amico Brédin —, chiedi per me a Dio la forza di pregare». E lui stesso andava ad attingere la fede nell'«Imitazione», libro la cui lettura gli fu tanto familiare durante tutta la sua vita che lo sapeva a memoria e ne recitava interi brani al proprio letto di morte.

« Lo crederesti? — scriveva ancora a Brédin qualche tempo dopo — Ho ritrovato un nuovo impulso di preghiera nella mia anima angosciata, dilaniata dai rimorsi. Ho aperto l'*Imitazione di Gesù Cristo*, che era sul mio tavolo e ho riletto il capitolo XVI del III libro: *Che si deve cercare soltanto in Dio la vera consolazione*. Rileggilo anche tu. Comprenderai così l'impressione che mi ha fatta. Ma questo libro è per coloro che sono degni di misericordia. Mio Dio! abbiate pietà di me! ».

Salvato dall' abisso

I suoi dubbi gli apparivano come una decadenza intellettuale e morale. Chiedeva che non se ne dicesse nulla a sua madre e implorava la luce dai suoi amici cattolici: «Brédin, voi che concepite chiaramente che non vi è opposizione tra la bontà del Creatore e la dannazione dei reprobi, cercate di convincermi. Adopratevi insieme a Bonjuor a mostrarmi la verità: che egli formuli le obbiezioni e voi le risposte: inviatemi poi il risultato delle vostre conversazioni, e forse il mio punto di vista ne sarà modificato. Prestatevi al mio desiderio per salvarmi dall'abisso in cui precipito».

Fu così bene salvato dall' abisso che a sua volta nel trasse l'amico il quale era stato successivamente, anche lui, assalito dalle tentazioni contro la fede. Nelle lettere di incoraggiamento che gl'inviò, insisteva sulla necessità della pratica dei Sacramenti», alimenti della fede cristiana »; mostrava la santità della confessione grazie alla quale l'anima si libera dal male: « affinchè — scriveva a Brédin — l' anima sia lavata dalle sue colpe grazie ai meriti di Gesù Cristo, è necessario acquisire la certezza che Dio l'ha veramente liberata. Soltanto ciò può rendere la pace al peccatore».

La fede pienamente ritrovata doveva accompagnare il grande Ampère, senza più dubbi nè offuscamenti, fino al giorno della sua morte edificante, all' età di sessantun anni, il 10 giugno 1836.

La celebrazione a Savona del 4° centenario dell'Apparizione di N. S. della Misericordia

SAVONA, 12 pom.

Il quarto centenario della apparizione di N. S. della Misericordia sarà celebrato a Savona, dal giorno 15 al 19 Marzo nella Basilica di S. Leonardo.

Per l'occasione si recherà il 17 marzo a Savona S. E. il Cardinale Minoretti in qualità di Legato del Sommo Pontefice.

La direzione delle FF. SS. ha concesso per l'occasione la riduzione del 50% da tutte le stazioni del Regno per Savona e per il Santuario.

Il Clero cattolico del Canadà si asterrà dalla politica

QUEBEC, 12 pom.

I membri del clero cattolico del Canadà hanno ricevuto una circolare dell'Arcivescovo che li invita a tenersi lontani dalla politica, rilevando che, altrimenti, essi perderanno i loro uffici.

Tumulti in un sobborgo di Madrid

MADRID, 12 pom.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato riguardo ai disordini scoppiati la notte scorsa a Puente De Vallegas — sobborgo di Madrid — che le notizie che circolano su tali disordini sono esagerate. Bande di giovani non appartenenti ad alcun partito, hanno causato dei disordini. Incitati alla calma da deputati del fronte popolare, ma inutilmente, è intervenuta la forza pubblica, mentre i dimostranti tentavano di penetrare in Madrid. La città tuttavia ha mantenuto l'aspetto normale. Sono stati presi provvedimenti per evitare il ripetersi di disordini.

Nel pomeriggio però nuovi incidenti sono avvenuti a Puente De Vallegas e la polizia è dovuta intervenire, senza che tuttavia vi siano state vittime.

Religiose spagnole rifugiate a Gibilterra

Minacce di nuovi disordini

GIBILTERRA, 12

Numerose religiose spagnole si sono rifugiate a Gibilterra per timore di disordini. Il convento della Madonna di Loreto è stato allestito per riceverle. Le autorità di Algesiras sono state avvertite di prendere tutte le precauzioni contro un attacco ai conventi, che minaccerebbe di essere compiuto in serata. I rivoltosi progettano di incendiare gli edifici religiosi.

Nuovi incidenti sono avvenuti oggi Puente de Vallegas alle porte di Madrid. Gruppi di giovani hanno asportato e bruciato il mobilio di una cappella. Anche una parrocchia è stata incendiata.

Re Edoardo sta per prendere moglie?

LONDRA, 12

E' forse il Re Edoardo sul punto di prendere moglie? E' questa la domanda che si sono fatti i deputati alla Camera dei Comuni nel ricevere oggi nel pomeriggio un messaggio firmato dal Re in persona, che chiedeva all'assemblea di non dimenticare di tener presente una tale eventualità nella fissazione dell'appannaggio, che sarà votato prossimamente per la Casa Reale. Va tenuto presente che un tal voto non ha luogo che una sola volta per tutta la durata del regno.

Varie dall' Interno

La Camera di commercio francese di Milano ha tenuta la sua assemblea generale. Il presidente comm. Poulot avuta l'approvazione dell'assemblea sull'operato della Camera, ha dato alcune notizie statistiche sul funzionamento dell'Ente durante l'ultimo esercizio. Dopo approvato il Bilancio ed eletti i nuovi consiglieri sono state rinnovate le cariche presidenziali per l'esercizio entrante.

Il Vice Segretario del P.N.F. ha ricevuto il fascista dott. Umberto Bernasconi, Direttore dei «Quaderni di segnalazione» che gli ha fatto omaggio dei fascicoli finora pubblicati e del recente numero che la rivista ha dedicato al fascismo femminile.

La Mostra del Sindacato laziale delle Belle Arti, quella, nazionale del cartellone e quella, nazionale, di Arte sportiva, sono state visitate dal vice segretario del P. N. F. e da S. E. Ricci.

E' andata in scena al Teatro alla Scala la « Donna silenziosa » nuova opera comica di Riccardo Strauss su libretto di Stefano Sweig mai, prima d'ora eseguita in Italia. L'opera ha avuto pieno successo.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Boggiani, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia;

Mons. Breynat, Vicario Apostolico di Mackenzie;

Mons. Vincent, Rettore dell'Università Cattolica di Angers;

Mons. Tisserant, Pro Prefetto della Biblioteca Apostolica vaticana;

Padre Ignazio Krause, Prefetto Apostolico di Shuntchfu;

Padre Giovanni Krauss.

Sacerdoti novelli

Il Santo Padre ha ricevuto sette sacerdoti novelli, alunni del Collegio Irlandese, presentati dal Rettore mons. Curran, e accompagnati da alcuni parenti. Sua Santità, dopo aver dato loro a baciare la mano, ha pronunciato brevi paterne parole, ed infine ha impartito loro la Apostolica Benedizione.

Le funzioni della Settimana Santa e di Pasqua in S. Pietro

Il S. Padre celebrerà anche quest'anno le funzioni della Settimana Santa, ossia il giovedì e il venerdì Santo, 10 e 11 aprile nella Cappella Sistina, come cominciò a fare dal 1933, in occasione del Giubileo della Redenzione, e poi continuò, ogni anno fino a oggi. Anche quest'anno, poi, Pio XI celebrerà la Messa solenne, nel giorno di Pasqua, nella Basilica Vaticana, e alla fine impartirà la benedizione al popolo, dalla loggia esterna della Basilica.

Molto probabilmente, inoltre, il giorno dell'Ascensione, il Papa si recherà ad assistere alla festa titolare della Sua Basilica Cattedrale di San Giovanni in Laterano, come già fece nel 1933. Era quella la seconda volta che il Papa si recava a San Giovanni, essendovi stato già il 10 dicembre 1929, per celebrare il 50.o della Sua Ordinazione sacerdotale, ricevuta in quella stessa Basilica. L'occasione di ritornare anche quest'anno, sarebbe data dal centenario di S. Silvestro Papa, il Papa della pace elargita alla Chiesa dall'Imperatore Costantino, con l'editto di Milano del 313, e fondatore della Basilica Patriarcale Lateranense.

La Radio Vaticana accolta nell'Unione Internazionale delle Radio-diffusioni

Durante il recente Congresso dell'Unione Internazionale di radiodiffusione svoltosi a Parigi, la Radio Vaticana è stata accolta nella Unione stessa come membro per titoli speciali. L'ammissione è avvenuta in una delle sedute plenarie del Congresso ad unanimità di voti. Appena resi noti i risultati della votazione, il Presidente dell'Unione sig. Rampert ha rivolto ai delegati della Radio Vaticana, a capo dei quali era il padre Filippo Soccorsi, direttore della Stazione Radio, le seguenti significative parole: «Io ho l'onore, a nome dell'Unione Internazionale delle radio diffusioni, e sono felice di darvi il benvenuto fra noi. La vostra collaborazione all'opera comune di buona intesa e della reciproca comprensione dei popoli, a mezzo delle radio diffusioni, ci sarà preziosa, e noi speriamo che da parte vostra voi troverete nella nostra Unione un appoggio efficace per il compimento dell'alta missione che vi è affidata. Noi vi preghiamo di voler fare pervenire a Sua Santità l'espressione dei nostri sentimenti rispettosamente devoti ».

Il Padre Soccorsi ha ringraziato il Presidente delle sue amabili parole, specie per le devote espressioni di omaggio per l'augusta persona del Sommo Pontefice.

Come Ferrara sta preparandosi al Congresso Eucaristico Interregionale

FERRARA, marzo

L'anno commemorativo dell'VIII Centenario della Cattedrale di Ferrara, come è noto, avrà la sua massima espressione e più degna celebrazione nel Congresso Eucaristico Interregionale che si svolgerà in quella Città dal 13 al 17 del prossimo maggio.

Maggio 1935: solenne apertura del Centenario con la commemorazione liturgica e storica del lontano 8 maggio 1135, in cui l'artistica Cattedrale riceveva il lavacro e il crisma della consacrazione rituale; quindi le feste solenni della Madonna delle Grazie, Patrona della Diocesi, di cui si chiudeva il II Centenario della traslazione; maggio 1936: chiusura del Centenario del Duomo con un solennissimo trionfo di Cristo Eucaristia, il dolce Ospite e la vera vita di ogni nostra Chiesa.

Il vasto programma dei festeggiamenti e delle celebrazioni svoltesi fino ad ora, ha giustamente richiamato su Ferrare l' attenzione del mondo artistico, culturale e religioso d'Italia; ma quello che certamente farà convergere nella bella Città Estense le vere folle oranti e adoranti e farà risuonare fino ai più lontani lidi d'Italia il nome di Ferrara cattolica e di Ferrara Eucaristica, sarà l'ormai prossimo Congresso che già si delinea nelle sue vaste proporzioni.

Autorevoli adesioni

Già fin dallo scorso gennaio una lettera di S. E. Mons. Bartolomasi, Presidente del Comitato Nazionale per i Congressi Eucaristici, non solo approvava, ma altamente lodava e incoraggiava l'iniziativa lanciata da S. E. Mons. Ruggero Bovelli, Arcivescovo zelantissimo dell'Archidiocesi Ferrarese, di un Congresso Eucaristico Interregionale il quale, fra i varii e nobilissimi scopi, avesse anche quello di affrettare all'Italia e al mondo la tanto desiderata pace nella giustizia e nella carità di Cristo.

Il voto del Presidente Generale dei Congressi Eucaristici in Italia fu accolto e largamente condiviso, e, si direbbe quasi, affrettato con le preghiere, da tante anime buone le quali iniziarono subito e poi sempre più intensificarono la più efficace preparazione al Congresso: la preghiera e la quotidiana offerta dei sacrifici, anche più gravi.

Dopo sì autorevole adesione, seguirono le adesioni di tutto l'Episcopato dell'Emilia, della Romagna, della Venezia Euganea e di altre Regioni ancora. Tutti gli Ecc.mi Vescovi, plaudendo all'idea del Congresso Eucaristico Interregionale, promisero, oltre la loro partecipazione personale, la più larga partecipazione di preghiere e di persone anche da parte delle rispettive Diocesi.

Fra tutte le adesioni e le assicurazioni avute di intervento al Congresso, vanno ricordate quelle delle loro Eminenze i Cardinali Nasalli Rocca di Bologna e Lavitrano di Palermo, i quali col loro intervento dicono già con la più efficace delle eloquenze quale importanza viene assumendo il futuro Congresso Ferrarese e quale decoro esso riceverà dalla presenza dei due illustri Porporati.

L'intensa preparazione in Diocesi...

La preparazione remota al Congresso si può dire che incominciasse coll'inizio stesso dell'anno centenario e sopratutto con le feste indette per la chiusura del secondo Centenario della Madonna delle Grazie alle quali si volle dare precisamente il carattere e l'importanza di preparazione remota al Congresso Eucaristico onde si potesse ripetere ancora una volta: « *Ad Jesum per Mariam* ».

La preparazione prossima, intensa e continuata, nelle singole parrocchie della Diocesi, incominciò invece nell'ottobre scorso con la serie dei congressini eucaristici parrocchiali, organizzati e condotti sulla trama stessa del Congresso del maggio venturo. I congressini infatti si svolgono in tre giorni completi, oltre la funzione d'apertura e la giornata di chiusura. Dei tre giorni, uno viene dedicato ai fanciulli, uno alle spose e alle madri di famiglia e uno alle giovani, mentre agli uomini e giovani riuniti insieme, vengono dedicate le tre o quattro sere del Congressino.

Per ognuna delle categorie si tengono funzioni speciali e istruzioni intorno alla santificazione della festa, al dovere e al modo di assistere alla S. Messa, ecc. La partecipazione di ogni ceto di persone alle funzioni, alle istruzioni e ai Sacramenti è stata ovunque larghissima e i frutti spirituali veramente abbondanti. A questo intenso lavoro hanno partecipato con zelo instancabile sacerdoti e religiosi della Diocesi e anche di altre diocesi; dirigenti e membri dell'Azione Cattolica Ferrarese, ai quali, insieme ai parroci si deve l'interessamento e il vasto movimento religioso ovunque ottenuti.

Tutte le Parrocchie hanno fatto o faranno il proprio Congressino di modo che si può veramente dire che nessuna zona della vasta Diocesi è rimasta estranea all'avvenimento che dovrà segnare negli annali di Ferrara cattolica una pagina veramente radiosa.

Oltre che nelle parrocchie, la preparazione ferve in tutti gli Istituti Religiosi, nelle associazioni religiose di ogni genere, negli ospedali, negli ospizi, ecc. ove ogni giorno s'innalzano al Signore, come odoroso e grato profumo d'incenso, preghiere, piccoli e grandi sacrifici, generosamente offerti, per un vero trionfo di Lui nelle anime.

...e nelle altre Diocesi

Avuta l'adesione dell'Episcopato, si è iniziata subito la propaganda anche nelle altre Diocesi, nelle quali gli Ecc.mi Vescovi hanno nominato un proprio Delegato allo scopo di attuare, d'intesa col Comitato Ferrarese, le varie forme della propaganda e quindi di organizzare la più larga partecipazione possibile al Congresso.

Il Comitato Ferrarese è vivamente grato ai Rev.bi Delegati Diocesani i quali, nonostante le molteplici mansioni che già ne occupano il tempo e le preziose attività, tuttavia hanno accettato con entusiasmo il nuovo lavoro e già sono in piena attività per raccogliere, nelle rispettive Diocesi, preghiere e adesioni al Congresso Eucaristico di Ferrara.

Da questo intenso e vasto lavoro di propaganda e di organizzazione è dato sperare, e già i sintomi sono giunti al Comitato Ferrarese, che la partecipazione, specialmente delle Diocesi viciniori, sarà larghissima ed entusiastica.

La morte di Monsignor Bevilacqua

CITTA' DEL VATICANO, 12

Ieri è morto monsignor Felice Bevilacqua, sostituto al Vicariato di Roma, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione da parte del Santo Padre.

EMODINA
PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE. NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.
Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze
TROVASI IN OGNI FARMACIA
AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/28

Il rinnovamento della scuola italiana

in un discorso di De Vecchi alla Camera

ROMA, 12

Come abbiamo accennato, ieri la Camera ha approvato il bilancio dell'Educazione nazionale. Dalle ultime edizioni riproduciamo il riassunto del discorso pronunciato dal Ministro De Vecchi di Val Cismon.

Vecchia e nuova organizzazione

DE VECCHI DI VAL CISMON, Ministro dell'Educazione Nazionale, salutato da vivi applausi, esordisce dicendo che parlando un anno fa nella stessa discussione del Bilancio non poteva che esporre i problemi prima di allora veduti ma non affrontati. Orientamento, metodo e disciplina non mancavano ma l'azione non aveva ancora potuto trovare, nonchè il suo sviluppo, neppure il suo principio, e se la mano si sentiva salda al timone la fatica non era stata ancora affrontata. Affermava allora il dovere di un cammino verso più vasti orizzonti di raggiungere una concreta gerarchia di valori e di funzioni. La soluzione era ed è da trovarsi in un processo di carattere politico prima che di ogni altra natura.

Il problema centrale, della sua azione di Ministro e di fascista, nel campo di intensa bonifica dell'Educazione Nazionale, si concreta nella ricerca di una unità creatrice di armonia.

Ricorda la Legge Casati del 1859, e le successive riforme, rilevando che nel corso dei decenni, sotto la spinta delle contingenze più varie di una politica che scivolava sempre più nella demagogia di una cultura che si meccanizzava ai meno chè quattrocento articoli della Legge originaria si aggiunsero centinaia di migliaia di nuovi articoli di Legge, di ordinanze, di circolari, che, se talvolta e non sempre rivelavano i difetti della vecchia organizzazione, non erano tuttavia riusciti mai a crearne una nuova.

Così trovò le cose il Regime alla Marcia su Roma e vi reagì con tutta la forza della Rivoluzione. All'azione compiuta fin qui, dal Regime l'on. Ministro non ha avuto e non ha se non da aggiungere il suo apporto alla fatica coordinatrice, disciplinatrice, potenziatrice degli stati e della cultura italiana in tempi di particolare concretezza, e di opere guerriere costruttrici. Doveva, come deve, affrontare con organismi vivi del Regime un decadimento di tre quarti di secolo, al quale ogni sforzo precedente non era ancora bastato se, alle provvide leggi del 1923, a sette anni dalla nascita, erano già state aggiunte un migliaio di pagine di Leggi e norme per la istruzione superiore; se a cinque anni dalla nascita si erano già raggiunte seicento pagine di legislazione per la Scuola secondaria di Avviamento professionale e se la Scuola elementare, riordinata nel 1928, aveva già raggiunto 500 fittissime pagine nel 1934, e, sopratutto, se gli Istituti di Istruzione media, fondamentalmente riordinati nel 1923, giacevano già tre anni dopo, nel 1926, sotto il grave pondo di ben 2000 pagine di Leggi, Decreti, Ordinanze e Circolari.

Ha creduto di trovare il rimedio nella semplicità di una azione coordinatrice, disciplinatrice, potenziatrice degli studi ed in genere, della cultura italiana, da ottenersi con la precisa rivendicazione della responsabilità politica ed amministrativa del Ministro. Ciò non voleva, nè vuole significare nè atti di brutalità verso le persone, alle quali si vogliono portare i benefici maggiori in funzione del bene comune, e, neppure, assunzione di atteggiamenti di comando cieco ed irragionevole.

Disciplina degli studi

Vuole significare, invece, che compete al potere centrale, ed in quello al Ministro, la responsabilità ed il dovere delle decisioni, come organo di comando e di sintesi, quando si tratta di agire in rapporto con troppi organismi e con troppi spiriti che, per la loro stessa struttura interiore e per le fondamentali funzioni che vengono loro commesse, sono trascinati a perdersi nella analisi. Questo il fondamento della Legislazione fascista della cultura e della scuola nell'anno XIII del Regime.

Il Ministro della Educazione Nazionale era posto in condizioni di minorità da una serie di Consigli, Giunte, Commissioni, Assemblee facoltà e simili.

Svincolando il Ministro e la sua attività da simili inconcepibili impedimenti e legami ho coscienza — prosegue l'oratore — di avere compiuto un vero atto di bonifica politica e culturale in un campo che ne aveva veramente bisogno.

La recente legislazione, sopra la struttura del Consiglio Superiore della Educazione Nazionale ed il suo funzionamento, è la espressione concreta della applicazione di questi principi dominanti ormai tutti gli aspetti della nostra esistenza consociata, ed è ad un tempo la riprova eloquente della loro efficienza e della loro bontà.

Vero è che, più che mai, nell'anno XIV, gli uomini di cultura italiani sentono nelle loro vene lo stesso sangue che pulsa nel cuore dei soldati e delle Camicie nere vittoriose nell'Africa Orientale (*Vivissimi applausi*).

Come per il Consiglio Superiore, rinnovato e potenziato, così per gli altri aspetti e per le altre attività dell'Educazione Nazionale, il complesso lavoro si può facilmente ridurre ad una formula unica e comprensiva: disciplina degli studi. Nella discussione dello scorso anno, in questa stessa sede, del bilancio si era fatta osservare la sproporzione, fra i millecinquecento professori universitari, previsti dagli organici, ed i quasi due mila insegnamenti che allora erano impartiti negli Istituti di istruzione superiore. Con la potestà conferita, questo anno, al Ministro di provvedere alla istituzione fusione e soppressione di Facoltà Scuole o insegnamenti universitari ed alla fusione di Regi Istituti superiori alle Università, il grave inconveniente è cessato.

Ordinamento delle Scuole medie

Gli Istituti superiori, slegati e dispersi, hanno trovato il loro legame nelle Università fondendosi con quelle cosicchè dei cinquantanove Istituti non sono rimasti che ventitrè solidi organismi, ventitrè vere Università degli studi che andranno sempre maggiormente consolidandosi come fattori concreti di vita scientifica e politica e di collaborazione economica. I responsabili maggiori dell'andazzo antiunitario e massonico che lamentavano il cammino fatale della Rivoluzione si ostinavano a ravvisare negli ordinamenti degeneranti non si sa quali sacre ed intangibili tradizioni che potevano soltanto impressionare chi non sappia o non si curi di sapere. Ora è bene ricordare che i poteri disordinati delle facoltà non erano affatto tradizionali rispetto alla storia veramente gloriosa delle nostre antiche Università, se hanno tratto la loro origine dal regolamento universitario del 1876, di quell'anno dal quale sogliamo far datare l'inizio della involuzione demomassonica cessata soltanto in virtù e per forza della mussoliniana Marcia su Roma. Pensa, ed è sicuro di essere nel giusto, che l'edificio fascista della istruzione superiore possa ormai considerarsi costruito. Gli dà questa certezza anche l'adesione fervida dei giovani, i quali, dando prova di quella maturità e di quella serietà che il Regime ha loro donata, hanno compreso l'indirizzo e la fatica compiuta per seguirlo. Venendo alla Scuola media, nota che anche qui non si poteva stare in cento a comandare anche perchè mille sbandamenti disorientanti la vita e le funzioni della scuola avessero termine. E' così intervenuta una prima legge per la quale il Ministro richiamava a sè ogni potestà ultima di decisione dapprima divisa tra i più svariati organi dipendenti. Con due successive disposizioni è stata riorganizzata, per provincie, la funzione dei Provveditori agli studi, ed è stato creato, al centro, un Ispettorato generale unico della Istruzione Media posto alle dipendenze dirette del ministro. Dissonanze intollerabili erano ormai da correggere. Armonia dei programmi di insegnamento non soltanto colle esigenze dei vari tipi di scuole, individualmente considerati, ma fra di loro. Armonia infine, fra questi programmi della scuola media ed il nuovo ordinamento degli studi universitari, dei quali i primi sono necessariamente propedeutici. Anche questa fatica è ormai compiuta.

Dalla revisione dei programmi nascerà necessariamente una revisione dei libri di testo. La selezione sarà ferma e decisa.

Benemerenze dell'O. N. B.

Assistiamo, in tutti gli ordini di Scuole medie, ad un fenomeno che non può non considerare di alto conforto comunque possano essere divise le opinioni fra gli scettici ed i lodatori della beata ignoranza: quello dell'aumento rapido e continuo della popolazione scolastica. Ne è tanto più lieto in quanto vede, dalle cifre, il proporzionato aumento negli Istituti magistrali della popolazione scolastica maschile, la quale ha ormai largamente superato la quota di un terzo della popolazione totale di questo tipo di scuole mentre fino a qualche anno addietro malauguratamente non raggiungeva che la proporzione di un quinto. A un simile affollarsi di discepoli ha fatto riscontro l'aumento, assai notevole, del numero delle scuole. La enorme crescita ha reso, inoltre, assai acuto il problema della deficienza numerica dei ruoli degli insegnanti. Anche a questa deficienza sarà quanto prima posto riparo.

La istruzione primaria non ha avuto in quest'anno un minore potenziamento, nè una men che rigida applicazione del concetto unitario.

L'on. Ministro ha regolato l'ordinamento amministrativo in funzione del nuovo provvido assetto. La formidabile organizzazione scolastica primaria, che ha più di 5 milioni di alunni, ha avuto così un comando unico ed una unica tonificazione dal centro. Nel volgere degli ultimi anni la rivoluzione fascista ha nel bilancio dello Stato più che decuplicata la spesa per questa funzione dedicata all'infanzia veramente colla massima reverenza dovuta secondo l'insegnamento di Roma, ed era ormai necessario che tutte le finestre si fossero spalancate per il respiro fresco ed animatore dell'atmosfera del Regime. (*Vivi applausi*). I più formidabili risultati in questa grandissima opera di bonifica della scuola primaria come indirizzo e come tono, sono dovuti a quella esemplare marcia che a tempi accelerati ed a ranghi serrati conduce qui come dovunque agisca l'Opera Nazionale Balilla sotto la guida di S. E. Ricci. (*Vivissimi applausi*).

Per quanto riguarda le biblioteche, le istituzioni di alta cultura, i musei, i monumenti e gli scavi, non un'ora è stata perduta e il ritmo della nostra azione, nelle presenti contingenze, è stato accelerato, anzichè rallentarsi.

Quando l'Europa si calmi ricominciando a pensare a se stessa e ritorni la sua serenità, che non avrebbe mai dovuto perdere, allora si accorgerà veramente che una simile serenità Roma non ha mai perduta anche se in Africa è suonata la diana di guerra per una particolare azione coloniale e se in Europa si è fatto molto parlare.

I turisti e gli studiosi stranieri troveranno molte cose nuove da vedere e da studiare; che Roma operante sempre per la sua suprema civiltà, non avrà cessato di preparare con imperturbabile calma e sotto la sublime chiarità del suo sole. Il nostro domani è sicuro. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Cultura e la Scuola italiana, in un blocco monolitico, lavorano, in silenzio, per questo domani. Il blocco è incandescente perchè forgiato in terreno aspro di incontro fra un passato di vari millenni di memorie, di retaggi, di insegnamenti, che ci stanno nel sangue, come nello spirito, ed il nostro è fatale futuro alla cui conquista ci basta credere perchè divenga azione e fatto storico. (*Applausi generali prolungati*).

Il bilancio dell'Educazione nazionale è quindi approvato.

IL CAPO DEL GOVERNO lascia il suo seggio. L'Assemblea sorge in piedi con vivissimi, prolungati applausi.

L'on. PRESIDENTE ordina il saluto al Duce e la Camera risponde con un vibrante « A Noi » fra rinnovate acclamazioni.

Il bilancio dei lavori pubblici

E' stato quindi posto in discussione il disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Minis. dei LL. PP. per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1936 al 30 giugno 1937, sul quale parlano CAFFARELLI, MAFFEZZOLI, DEL BUFALO.

Il PRESIDENTE indice quindi la votazione segreta sui vari disegni di legge che risultano tutti approvati.

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

VILLA S. CAMILLO - FIRENZE
Via Solferino 3
Succursale della Casa omonima del Forte dei Marmi

Villa S. Camillo - FIRENZE - Via Solferino, 3

Albergo per l'ospitalità del Clero di passaggio da Firenze - Dalla Stazione tram N. 8 e N. 17.

Casa ideale del riposo, con assistenza Religiosa e sanitaria per Vecchi Pensionati Cattolici - Sacerdoti - Vecchi coniugi - Distinte signore anziane.

Posizione la più signorile vicino al parco monumentale delle Cascine e poco lungi dalla Stazione.

Ogni più moderno conforto a prezzi moderati

Si contraggono pure vitalizi per le due Case. I vitaliziati possono così usufruire del mare e della città.

Rivolgersi alla Direzione - VILLA S. CAMILLO
Firenze - Via Solferino 3

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Per il Congresso Eucaristico

S. E. Mons. Arcivescovo ha costituito il Comitato per il Congresso Eucaristico Diocesano, che si terrà a Udine nel settembre 1937.

La Presidenza è stata affidata a Mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, che avrà come vice Presidenti i Monsignori Valentino Buiatti ed Olivo Comelli. Segretario è stato nominato il Sac. avv. Aristide Baldassi.

Questo Comitato si riunirà quanto prima per fissare le prime linee organizzative e per eleggere una Giunta Esecutiva, Segretario della quale sarà D. Ermenegildo Bosco, Segretario della Giunta Diocesana di Azione Cattolica.

Tutti i Friulani saranno certamente felici che si rinnovino per Gesù Sacramentato gli indimenticabili trionfi del 1923.

La Giornata sacerdotale

La giornata sacerdotale indetta dalle Associazioni *Unione Apostolica* e *Sacerdoti adoratori*, ha avuto ieri un esito magnifico. Una folla di sacerdoti, accorsi da ogni punto della Diocesi, si raccolse nel Seminario Arcivescovile. S. E. Mons. Arcivescovo celebrò la Santa Messa che fu seguita da una meditazione tenuta dal M. R. Padre Bettazzi.

I Sacerdoti si raccolsero quindi nel salone del Seminario ove ebbe luogo la riunione. Il Rev.mo Mons. Marcon fece la relazione dell'*Unione Apostolica*. Il Rev.mo prof. dott. Morandini fece seguire la relazione dei *Sacerdoti adoratori*. Quindi il Rev.mo Padre Bettazzi pronunciò un caloroso discorso. Chiuse con paterne parole S. E. Mons. Arcivescovo. Nel pomeriggio la giornata si chiuse con un'Ora di Adorazione.

Festa studentesca al Tempio-Ossario

Domenica scorsa al Tempio-Ossario di S. Nicolò, per iniziativa del Gruppo Studenti dell'Associazione Giovanile di A. C. «E. Blasoni», si è svolta la «Festa dello Studente».

Alle ore 8, nella Cripta, è stata celebrata dal Rev.mo prof. Don Ugo Masotti la S. Messa. Al Vangelo il prof. Masotti tratteggiò magistralmente la grande figura di S. Tomaso, protettore degli studenti, di cui fece rifulgere le eccezionali doti di mente e di cuore, additandolo a modello per tutta la gioventù studiosa.

Alla S. Comunione, ricevuta devotamente da circa un centinaio di studenti della Parrocchia, venne distribuita un'immagine ricordo con una preghiera del Grande Aquinate.

Alle ore 11, nella Sala dell'Associazione Giovanile, è stato commemorato S. Tomaso dal sig. Ermes Tam. membro della Consulta Diocesana Studenti, con esecuzioni musicali con violino e pianoforte.

Durante la riunione è stata distribuita ai presenti una copia del numero speciale di «Credere» (il settimanale degli studenti cattolici) ed alcuni versi di attualità — riguardanti il conflitto italo-etiopico — da adattarsi a canzoni ora in voga.

Chiuse la riunione il Rev.mo Don Vittorio Tonello, Assistente Diocesano della Gioventù Cattolica, invitando gli studenti ad imitare il loro grande Patrono e rivolgendo un fervido saluto alla gioventù italiana in armi.

Nella direzione del "Popolo del Friuli,,

Il collega Dott. Umberto Melani ha lasciato la direzione del *Popolo del Friuli* chiamato dalle gerarchie del Partito a dirigere l'*Arena* di Verona.

A sostituirlo è stato designato il dott. cav. Antonio Galata che era alla direzione del quotidiano scaligero.

Ai due colleghi il nostro fraterno saluto augurale.

Apertura del Doposcuola al terzo Gruppo Rionale

Alla presenza del Fiduciario Rionale, della Fiduciaria Rionale del Fascio Femminile, del direttore didattico cav. Bonanni e della Vicefiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, è stato aperto il 4.o Doposcuola del 3.o Comitato rionale. Questo Doposcuola è riservato alle alunne della II e III classe ed a sede nella Scuola «Pietro Zorutti».

La Banca del Friuli per l'O. N. "Italia Redenta,,

La Banca del Friuli, sul fondo di beneficenza del 1935, ha elargito al Comitato Udinese dell'Opera Nazionale di assistenza Italia Redenta la somma di lire 500. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Gli orari degli esercizi pubblici

Il Sindacato pubblici esercizi richiama l'attenzione dei propri associati sulla esatta osservanza degli orari degli esercizi pubblici che sono i seguenti: 1) Alberghi, locande, ristoranti, trattorie, caffè e bars, bottiglierie ed esercizi per solo spaccio di bevande analcooliche siti nei comuni di Udine, in quelli di Capoluogo del Mandamento e in tutti gli altri della Provincia aventi popolazione superiore ai diecimila abitanti, chiusura alle ore 23,30.

2) Alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars, trattorie ed esercizi per solo spaccio di bevande analcooliche in tutti gli altri Comuni della provincia che non sono quelli indicati al numero precedente, chiusura ore 23.

3) Osterie e bettole e locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre in tutta la provincia, compresi i capoluoghi, chiusura ore 22.

Una brutta caduta

L'apprendista Olivo Lucca di Antonio, di anni 15, nato e residente a Risano cadendo si ferì alla regione inguinale destra con una bottiglia che teneva nella tasca dei calzoni. E' stato accolto all'ospedale civile e dichiarato guaribile in 15 giorni.

La celebrazione del 23 Marzo

Nella ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo) si terrà a Udine la rivista dei Reparti dei Giovani Fascisti che hanno partecipato ai Corsi di specializzazione svolti in collaborazione con l'Esercito.

Parteciperanno alla manifestazione i seguenti reparti armati ed equipaggiati con materiale delle rispettive specialità. Una Legione di formazione di specialisti costituita da un battaglione comprendente la compagnia mitraglieri, la compagnia collegamenti e la compagnia radiotelegrafisti; un battaglione comprendente una compagnia mitragliatrici leggere e due compagnie fucilieri; un battaglione fucilieri su tre compagnie; un plotone chimico; un plotone sciatori, un plotone portaferiti; una Legione di formazione di allievi graduati costituita da 4 battaglioni su tre compagnie ciascuno; un battaglione celere costituito da un reparto cavalieri; un reparto ciclisti; un reparto motociclisti; un reparto automobilistico; un reparto di preavieri con gli alianti della scuola di volo senza motore.

Lo schieramento dei reparti che dovrà essere già disposto per le 8.30, avverrà come segue.

La 1.a Legione di formazione si schiererà in via Gorizia colla testa all'altezza del Parco della Rimembranza; la 2.a Legione di formazione in via Antonio Caccia con la testa verso via Gorizia; il Battaglione celere si schiererà in Piazzale Osoppo lato del viale della Vittoria dinnanzi alla vecchia sede del 2.o Gruppo Rionale.

NELLA MILIZIA

Adunata dei Premilitari

Tutti i Premilitari del I e del II CorsoC di Udine sono comandati a presentarsi al Comando della 63.a Legione M. V. S. N. a porta Aquileia domani sabato alle ore 14 per partecipare alla cerimonia di chiusura dei Corsi 1935-36. Non sarà tollerata alcuna assenza. Dovranno pure presentarsi nello stesso giorno e alla stessa ora, tutte le Camicie Nere del I Manipolo.

Comando 11a Legione D.I.C.A.T.

Domenica 15 corrente, alle ore 9, dovranno trovarsi presso la Caserma « Valvason », via Aquileja 65, tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere della 122.a Batteria Camicie Nere controaerei; uniforme ordinaria.

ARTE E TEATRI

Agli "Amici della Musica,, Concerto del pianista Vincenzo Vitale

(*Ingar*) La sera di martedì 10 marzo 1936-XIV gli Amici della Musica ebbero il nono concerto della stagione: esecutore il pianista Vincenzo Vitale. Nella sala del Teatro Puccini s'era dato convegno il pubblico fine ed intellettuale della città: amici, estimatori, allievi del bravo insegnante del nostro Istituto Musicale Pareggiato; sicchè il teatro era gremito in ogni ordine di posti.

Il valente interprete si cimentò in un programma veramente pianistico, eseguendo musiche di vario tempo e stile, con sicura e disinvolta scorrevolezza, con sobrietà d'effetti, entro una linea d'aristocratica ispirazione. La prima parte del concerto comprendeva una traduzione pianistica di Liszt da due opere bachiane e due brevi sonate per clavicembalo di Scarlatti e di Cimarosa. Di Bach-Liszt il Vitale rese la quadrata e solenne religiosità propria dell'organo; dei due nostri settecentisti la vaghezza aerea di ritmo e d'idee.

La seconda parte del concerto si imperniava su quattro intermezzi di Schumann: quattro arabeschi di non facile comprensione, che richiedono il più vigilato equilibrio per l'intreccio delle parti ed il musaico delle frasi (o, tecnicamente parlando, *cola*). Se il pubblico meno addestrato mostrò di seguire con una lieve stanchezza i quattro pezzi schumanniani, gustò la limpida interpretazione della famosa « romanza senza parole » di Mendelssohn: *La filatrice*, nella quale l'autore, qua è là mellifluo e svaporato, trova quella vaghezza di disegno, che lo rende sì accetto nelle musiche « di scena » scritte per il *Sogno d'una notte di mezza estate* di Shakespeare.

Il maggior successo della serata la ottenne la terza parte del programma con *Improvviso* del concittadino m.o Mario Montico, con due pezzi di Pick-Mangiagalli e con due *Studi* di Chopin. Singolarmente gustato fu l'*Improvviso* di Montico.

Brano di nervosa fattura moderna, s'inizia con un movimento sinuoso e ben ritmato di « scherzo », si placa e si distende in un lirico episodio centrale, e si conclude con un ritorno variato del primo tempo. Pagina breve ed apparentemente leggera; ma sapida e piena di colore e di vita, nella quale il pianoforte moderno è sfruttato nelle sue qualità migliori di volume e di tono.

—Ad ogni numero del programma il concertista fu lungamente, insistentemente ed affettuosamente applaudito; cosicchè dovette in fine concedere due bis: *La danza di Olaf* di Pick-Mangiagalli ed un *Preludio di concerto* di Macdonald.

Sport

F. I. G. C.

Torneo studentesco. — Il Direttorio locale approva il Regolamento del torneo a margine indetto dal Guf di Udine.

Partite di domenica 15 marzo. — Campionato di 1.a Cat.: Campoformido-Bellotto (ore 14); Pradamano-Gonars; Aurora-Caporiacco (Campo Remanzacco); Manzano-Rizzi; Colugna-Baldasseria. — Campionato di II Cat.: S. Giorgio-S. Daniele (Campo Zugliano); Basigliano-Esperia; Zugliano-Martignacco (Campoformido, ore 15,30); Giovinezza-Aurora; Tarcento-Passons.

Ricuperi. — Essendo giornata festiva il 19 c. m. (S. Giuseppe) si manda a disputare in detta giornata i seguenti ricuperi: Martignacco-Brasigliano; Caporiacco-Colugna.

Torneo studentesco. — Calendario per il primo turno di partite del torneo emarginato: Mercoledì 11 marzo: stituto Tecnico-Commerciali (ore 16,30); Venerdì 13 marzo: Liceo Classico-Liceo Scientifico (ore 15,30); Mercoledì 18 marzo: Magistrali-In-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 12 Marzo 1936-XIV

NATI	7
più un nato morto	
MORTI	5
MATRIMONI	0
Pubblicazioni di Matrimonio	1

Stato civile

NATI (Legittimi): Francescato Maria di Ennio; Zenarolla Maria di Gio. Batta; Marchiol Elio di Ugo; Livoni Pietro di Ettore.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Weigelsperg Alessandro, possidente con Braida Scilla, possidente; Parussini Ugo agente commercio con Pittuello Pierina, casalinga.

MORTI: Bastianutti Santa, vedova Rocco fu Giacomo di anni 70, contadina; Rossi Francesco fu Giuseppe di anni 72, ortolano.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, (Conferenza di S. Giorgio) la signora Elena Peano-Tessitori, per onorare la memoria del dott. Peratoner ha versato L. 25.

Sollevando un peso

L'agente di commercio Mario Lanfrit di anni 27 residente a Udine, in via Paolo Sarpi, sollevando un carico di merce riportò la lussazione scapolo omerale destra. Accolto all'Ospedale civile venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Cadendo da un carro

L'agricoltore Luigi Silvestri fu Sante di anni 58 da Reana riportò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra.

Accolto all'ospedale civile venne dichiarato guaribile in trenta giorni.

Sul lavoro

L'elettricisa Angelo De Vit di Valentino, di anni 30, dimorante al Cormor Alto lavorando riportò alla mano destra una ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 8; alle ore otto 9; massima nel pomeriggio 12. Pressione atmosferica 749; umidità relativa dell'aria 99. Tempo piovoso.

Trattoria comunale

Oggi venerdì: Mattina: Spaghetti al sugo, patate e fagioli, baccalà; pesce, vitello, polenta, contorni. — Sera: Crema di piselli, riso al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, bistecche, contorni.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO
Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli in memoria di Francesco Gattesco padre del nostro Cooperatore don Alfonso sono pervenute le offerte di L. 10 dall'avv. com. Agostino Candolini, L. 5 dalla sig.ra Zamparo-Tonchia Pierina; N. N. per i poveri della Conferenza L. 5.

LAVARIANO
Missionario che parte

Tutta la popolazione di Lavariano si è riunita l'altro giorno in chiesa per salutare Padre Francesco Del Fabero delle Missioni Estere di Parma che parte per la Cina. Dopo la benedizione del Crocefisso il Rev.mo Parroco disse brevi parole di commosso saluto e di fervido augurio. Rispose ringraziando, e salutando con cordialissime espressioni di affetto Padre Francesco.

MADONNA DI BUIA
Per un Eroe

Lunedì scorso, 9 corr. nella nostra Chiesa Parrocchiale venne celebrata una S. Messa di suffragio per il soldato Mattia Varazzo, primo nostro compaesano eroicamente caduto nell'A. O.

Al sacro rito presenziarono l'Autorità Civile e Politica, le rappresentanze delle varie Assoc. fasciste e combattentistiche, gli Insegnanti locali con le loro scolaresche, e una grande folla di popolo.

L'Austera cerimonia si chiuse poi in piazza con una breve rievocazione della gloriosa figura del Caduto.

Giorni sacri

saranno quelli che questo Popolo passerà dal 15 al 19 corr. in occasione de' Perdono delle 40 ore. Il triduo Eucaristico sarà predicato dal Rev.mo D. Pietro Buldo, Arciprete di Osoppo e si chiuderà con una solenne processione il giorno di S. Giuseppe.

QUALSO
Trigesimo

Lunedì 16 corr., alle ore 9, in questa chiesa parrocchiale sarà celebrata una solenne ufficiatura per il trigesimo della morte del nostro compaesano M. R. Sac. G. Battista Blasutti, anche per vuanti non hanno potuto partecipare ai suoi funerali.

TOMBA DI MERETTO
Per i soldati ed operai in A. O.

E' stata istituita, per iniziativa del nostro M. R. sig. Parroco, una Messa speciale all'Altare della Madonna per ottenere dal Signore, mediante l'intercessione della Vergine SS.ma, l'incolumità e la fortuna ai nostri cari che in A. O. combattono e lavorano. La Messa viene celebrata ogni giovedì.

FAUGLIS
Prima S. Messa

Domenica scorsa, ha celebrato la prima S. Messa il Padre don Ferruccio Tribos, Stimmatino. Il paese, imbandierato e addobbato accolse degnamente il nuovo sacerdote. Una folla imponente ha assistito alla S. Messa. La cantoria locale ha eseguito egregiamente «Tu es Sacerdos» di Quarzuttini e la «Seconda Pontificalis» del Perosi. a tenuto il discorso il vice direttore del Collegio Arcivescovile. Dopo la Messa i genitori del festeggiato hanno offerto un pranzo agli invitati: parenti, amici, Sacerdoti. Numerosi i brindisi ed i regali fra cui un calice offerto da alcuni amici di Fauglis. Alla funzione del pomeriggio Don Ferruccio disse brevi e toccanti parole di ringraziamento.

Al novello sacerdote i più fervidi auguri.

BUERIIS
Sagra di S. Giuseppe

Le sacre funzioni si celebreranno col guente La sacre funzioni si celebreranno seguente orario: ore 7 S. Messa con Comunione; 10,30: S. Messa cantata; nel pomeriggio alle ore 14, Benedizione della bandiera dell'Associazione femminile; alle 14,30 Vesperi e quindi processione.

Nomina

Don Roberto Merluzzi è stato nominato Cappellano con residenza a Villa del Nevoso. — Auguri.

MURIS DI RAGOGNA
Trigesimo

Venerdì 20 corr. alle ore 9,30, sarà celebrata in questa chiesa una solenne ufficiatura funebre di trigesimo in suffragio dell'anima del pio ed umile sacerdote don Gio. Batta Blasutti.

TRAVESIO
Offerte all'Asilo

Nell'ultimo trimestre del 1935 sono pervenute all'Asilo le seguenti offerte: L. 50 N. N.; 100 comm. prof. Lizier, 41 Domenico Lizier, 10 ciascuno N. N., Santa Mattiussi, Lucia Bortolussi, Famiglia Cesca, 20 Angelina Florian, 26 N. N., 50 N. N.

Il signor Mario Origoni, combattente in A. O. ha inviato a mezzo della propria famiglia L. 30.

TRIESTE

Le conferenze di S. Vincenzo

A Triete esistono nelle varie Parrocchie queste benemerite Conferenze che hanno lo scopo di soccorrere a domicilio i poveri. I soci attivi si adunano una volta la settimana, discutono sulle famiglie da soccorrere e poi portano a domicilio buoni di latte, pane, pasta e riso ed una parola di cristiano conforto. Specie tante miserie nascoste essi leniscono con spirito di fraternità cristiana. Perchè quanti possono non si ricordano di queste benemerite Conferenze? La carità, in ogni momento della nostra vita, è doverosa. Chi sposa e forma una famiglia, quale migliore auspicio il donare nel giorno delle nozze un sollievo ai poveri, può valere? Chi vede la sua casa rallegrata dal sorriso di un bimbo quale maggior gioia che il ricordarsi dei poveri bimbi che forse nulla hanno? Chi perde una persona cara quale balsamo al suo cuore il lenire il dolore degli altri? Chi vuol ricordare un avvenimento quale miglior ricordo di quello di sapere di aver sollevato le miserie altrui? Diamo con generosità alle Conferenze di S. Vincenzo delle nostre Parrocchie.

Le offerte possono darsi ai rispettivi Parroci o volendo mantenere l'anonimo, si possono mettere nelle apposite cassette esistenti in ogni Chiesa.

Cita in Sicilia per la partita Palermo-Triestina

Il giorno 15 corrente si svolgerà a Palermo l'importante partita di campionato tra le squadre dell'A. C. Palermo e l'U. S. Triestina.

La Triestina in tale occasione ha indetto una gita, che ha per scopo principale la partita di calcio, ma offre altresì a coloro che vorranno parteciparvi molte altre attrattive. La gita durerà sei giorni. Ecco del resto il programma:

Partenza da Trieste il 12 marzo con la motonave «Neptunia»; viaggio lungo la costa dalmatica ed attraverso lo stretto di Messina, si arriverà a Napoli il 14 marzo. Sosta nella capitale partenopea con visita alla città. In serata partenza in piroscafo per Palermo. Arrivo a Palermo il 15 mattino. Visita della città, nel pomeriggio all'incontro Palermo-Triestina. Il lunedì seguente visita ai celebri dintorni della città sicula. In serata partenza in piroscafo per Napoli. Martedì 17 arrivo a Napoli, indi in treno sino a Roma, sosta alla Capitale e visita della città. In serata partenza in treno per Trieste dove si giungerà il 18 corrente.

Diario Sacro

14 Sab. (*digiuno*) S. Matilde imperatrice, madre di Ottone il Grande, m. 968. Sinonimi di Matilde sono Tilde, Ilde, poi Matelda, Elda — S. Leone vescovo e m. — S. Pietro e Afrodisio m. — S. Eustacchio m. e comp. m.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

In memoria di Mons. De Piero

Venerdì 20 marzo, ricorrendo il trigesimo della immatura scomparsa del compianto mons. prof. Luigi De Piero, Prefetto agli Studi del Seminario Diocesano, sarà celebrata, alle ore 10, nella chiesa dell'Istituto un solenne ufficio funebre di suffragio.

L'assemblea dei cavalieri in congedo

Domenica prossima, 15 corr., alle ore 10,30, i cavalieri in congedo sono convocati presso la sede sociale per l'assemblea generale della Sezione.

Le prove pel concerto sinfonico-corale pro famiglie dei richiamati

Fervono in queste sere, alla sede dell'Istituto Filarmonico, le prove per il grande concerto sinfonico-corale che i cori e l'orchestra dell'Istituto con la collaborazione della soprano Anna De Alba eseguiranno, martedì 17, alle ore 21, sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Giacomo Savini, al Licinio.

Il programma della serata è di indiscusso interesse e sarà iniziato con il dolce preludio dello «Stabat Mter» del Pergolesi. Seguiranno due armoniose composizioni per orchestra, canti di guerra, il poema sinfonico del Savini: «Presso Assisi» composto per il centenario francescano e chiuderà l'inno a Pordenone musicato dallo stesso maestro Savini su versi del concittadino Umberto Grizzo.

L'orchestra di 42 elementi ed il coro di cento voci si sono già rivelati ottimi nelle ultime prove e tutto concorda perchè la manifestazione abbia il più felice dei risultati. Il ricavato, come abbiamo già scritto, sarà devoluto a beneficio delle famiglie dei richiamati in A. O.

Incontri di pallacanestro

Domenica mattina, sul campo sportivo di Torre, alle ore 10, si svolgeranno due interessanti incontri di pallacanestro tra quintetti locali e di Cordenons.

Esami di chiusa al Corso Premilitare

Gli esami del secondo Corso Premilitare, svoltisi alla presenza della apposita Commissione presieduta dal direttore dei Corsi, c. m. geom. cav. Luigi Furlan, hanno avuto un ottimo risultato con la totale promozione dei giovani esaminati.

Con questa sessione di esami ha avuto termine il Corso 1935-36. Il prossimo avrà inizio il 15 settembre.

Gioventù Femminile di A. C.

Comunicati — Per la visita della Presidente Nazionale, fissata per sabato 21 marzo, le socie e dirigenti dovranno trovarsi all'Istituto S. Giorgio alle ore 9,30 portando con sè anche la colazione pel mezzogiorno. Quelle che desiderano il pranzo, si prenotino, precisando il numero, presso il Consiglio Diocesano qualche giorno prima.

Dalla Diocesi

CESAROLO
La commemorazione dei Caduti

L'annuale commemorazione dei Caduti che per il suo carattere profondamente familiare, riceve sempre più largo tributo di consensi, s'è svolta lunedì in una magnifica armonia di cuori. Autorità, Combattenti, Associazioni e popolo si riunirono intorno all'altare ed al Monumento simbolico, come diceva l'appello, d'amore e di fede.

Chiesa e Patria ancora una volta si baciarono in fronte. Lo prova il numero delle Comunioni. Il discorso di mons. Giacomuzzi che invitò l'uditorio ad imitare l'esempio degli Eroi per essere indistintamente soldati di sacrificio e di costanza, per così, nei due amori: Dio e Patria, guardare con fiducia in faccia all'avvenire, ha lasciato ottima impressione.

Al Monumento, dopo la benedizione e l'offerta dei fiori, il signor Gino Bagatella accennò all'ingratitudine dei nostri alleati e alle armi italiane che ancora una volta hanno innalzato vittoriose il tricolore su Adua e su Amba Alagi.

Un grazie cordiale a mons. Giacomuzzi, al Presidente degli ex Combattenti, signor Giovanni Caneva, cui va rivolto il plauso per una così compatta e numerosa sezione, al maestro di musica che fece eseguire egregiamente la messa da Requiem del Perosi ed alla Banda locale.

SPILIMBERGO
Quaresima

Causa una sopravvenuta indisposizione, il Padre dei Servi di Maria finirà domenica la sua predicazione quaresimale iniziata con tanta unzione con grande apprezzamento da parte dell'uditorio.

A sostituirlo, sarà tra noi Don Antonio d'Andrea, Parroco di Lestans, che Spilimbergo già conosce e che ascolterà tanto volentieri.

Tentato furto alla canonica

Nelle sere passate, ignoti ladri hanno tentato di perpetrare un furto nell'abitazione dell'Arciprete. Nascosti nella cantina, con incauti rumori, hanno destati l'attenzione del Cappellano che ha cercato di scovarli fuori. Vistisi scoperti hanno preferito rinunciare al colpo ed uscire durante la notte dalla porta della cantina.

Manifestazione atletica

In occasione del decennale dell'Opera Balilla, il locale Comitato sta organizzando un'importante manifestazione atletica di cui daremo notizie più dettagliate.

La festa di S. Tomaso

La scuola secondaria parificata « G. Carducci» ha celebrato religiosamente la festa di S. Tommaso, assistendo alla S. Messa celebrata da mons. Arciprete nella Chiesa dei Frati ed alla commemorazione del grande Santo.

Numerose le S. Comunioni degli alunni. Alla cerimonia presenziò anche il Corpo insegnante.

Beneficenza

Alle Dame di carità, l'ing. Osvaldo Zavagna ha elargito L. 20 in memoria del dott. Di Caporiacco e L. 5 in memoria della sig. Leopoldina Merlo-Frigimelica.

All'Asilo Infantile ha offerto L. 15, in memoria del dottor Di Caporiacco, il cav. dott. Vicentini.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Conferenza

Per interessamento della prof. Rosalba Piccinini, delegata della «Dante Alighieri», avremo prossimamente in città il prof. Bonetto di Udine il quale terrà una conferenza su «Orazio, cantore dell'Impero».

La bicicletta

Questa volta è rimasto vittima del furto d'una bicicletta, il sig. Cesare Eugenio, Fabbriciere. Mentre aveva momentaneamente lasciato la macchina in Piazza S. Rocco, il solito ignoto l'ha fatta sua.

Funebri di un soldato

Sono seguiti i funerali del soldato Cappellina Antonio, da Poiana Maggiore (Vicenza) fante del Battaglione qui di stanza. Colpito da morbo che non perdona; a nulla valsero le cure dei sanitari del nostro Ospedale per strappare alla morte la giovane esistenza. Il corteo funebre ha partecipato l'intero Battaglione con gli Ufficiali ed i congiunti.

POLCENIGO
L'ingresso del nuovo Arciprete...

Don Amadio Maurizio, da alcuni mesi zelante economo spirituale è stato in questi giorni nominato dall'Autorità Ecclesiastica, Arciprete della nostra vetusta pieve. Il nuovo capo della parrocchia farà il suo solenne ingresso mercoledì 25 marzo, festa dell'Annunciazione della Vergine.

...e del Parroco di S. Giovanni

Anche la parrocchia di S. Giovanni di Polcenigo ha il suo nuovo parroco nella persona dell'economo spirituale Don Giacomo Campolin che compirà la canonica presa di possesso nella solennità di S. Giuseppe, giovedì 19 corrente.

Ai due novelli parroci presentiamo i nostri rallegramenti ed i più fervidi auguri per un lungo e fecondo apostolato in mezzo a noi.

TAMAI
Un gentile atto

Le giovani del paese in servizio a Roma, Maria Bertolo, Callina Moras, Eva Bertolin, Domenica Mozzon, Augusta Buzzin, Rosina Mazzon, Tranquilla Moras, Pierina Moras, Alda Moras, Maria Del Ben e Vittoria Zecchin hanno fatto pervenire al Parroco per la nuova chiesa l'offerta di L. 110.

Il Parroco ringrazia con l'augurio che l'esempio trovi imitatori.

PORCIA
In onore dell'Arciprete

Domenica scorsa la parrocchia ha voluto organizzare la festa del Parroco per il quale la mattina, tutti gli iscritti alle Associazioni di A. C. hanno fatto la S. Comunione. Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vesperi, gli organizzati e la popolazione si riunirono nella sala parrocchiale per una piccola accademia in onore del Pastore al quale fu presentato in dono un artistico servizio di cancelleria mentre i fanciulli di A. C. consegnavano alla Commissione Missionaria l'offerta raccolta tra di loro per il battesimo di un cinesino col nome di Umberto.

A sera la filodrammatica dell'Ass. Giov. rappresentò dinanzi ad un numerosissimo pubblico il dramma del Castellino: « Birilollo » ed una brillante farsa.

La Filodrammatica S. Giorgio tra noi

Nel pomeriggio di domenica 15, alle ore 16, la filodrammatica dell'Ass. Giov. di A. C. « S. Giorgio » di Pordenone rappresenterà nella sala parrocchiale il dramma: «Cuori di bimbi» e la farsa: «I denari della laurea».

Provvedimenti in Libia per difendere il bestiame dalla siccità

TRIPOLI, 12

Alcuni provvedimenti sono stati presi dal nostro Governo per fronteggiare la siccità che danneggia il bestiame nella Libia.

Migliaia di capi di bestiame sono così trasportati nella Cirenaica e nella Libia orientale dove le condizioni atmosferiche sono più favorevoli. Nel solo territorio di Bengasi sono giunti 25 mila capi di bestiame. E' stata inoltre ordinata la trasmigrazione nel territorio di Misurata

Con tale provvedimento si assicura la vita al bestiame e si elimina la miseria di quelle popolazioni le quali, prima dinanzi a tali casi, cadevano in carestia e in forte miseria.

Il contributo missionario italiano in Abissinia

MILANO, 12 pom.

Ad iniziativa dell'Istituto di studi di Politica internazionale nel salone d'onore del Palazzo del Comune S. E. l'Arcivescovo, mons. Pisani, ha parlato ieri del contributo missionario italiano in Abissinia. Alla dotta e interessante conferenza assistevano le autorità e un folto pubblico di studiosi fra cui numerosi allievi missionari.

Il Presidente dell'Istituto, S. E. Pirelli, ha presentato e ringraziato l'oratore per il suo intervento, rivolgendo il pensiero ai Caduti per la missione di civiltà di Roma. Mons. Pisani ha quindi illustrato la tenace e dura opera, spesso santificata dal martirio, che i missionari d'Italia hanno svolto per l'evangelizzazione delle popolazioni abissine ed è stato vivamente applaudito.

Gioiosa attesa alto-atesina per il ritorno del Duca di Pistoia

BOLZANO, 12 pom.

S. A. R. il Duca di Pistoia, il cui ritorno alla residenza, per un breve periodo di riposo, è stato appreso con grande compiacimento dalle popolazioni alto atesine, ansiose di esprimere la loro ammirazione al valoroso Comandante della 23 Marzo, ha, ieri, da bordo del «Conte Verde» risposto con un cordiale telegramma di ringraziamento, all'augurio espressogli, a nome della Provincia, da S. E. il Prefetto per il suo genetliaco.

Messaggio del Capo del Governo alla vedova del col. Bartolini

FIRENZE, 12

Il Capo del Governo ha così telegrafato alla consorte del colonnello Bartolini, caduto il 1.o corrente sul Monte Andino nel fronte Eritreo:

« *Accogliete espressioni mia profonda simpatia per il lutto che vi colpisce. Camerata Bartolini è caduto per una grande causa. La sua memoria sarà onorata e il suo esempio additato.* Mussolini.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, appartenente come capitano pilota allo stormo da bombardamento di cui il compianto colonnello era comandante, ha così telegrafato:

« *Profonde condoglianze per il lutto che colpisce anche tutti noi.* Galeazzo Ciano ».

Per gli operai rimpatriati dall'Africa Orientale

ROMA, 12 pom.

A cura dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori nei porti di approdo dei bastimenti dove rimpatriano gli operai reduci dall'Africa Orientale, da appositi incaricati (assistenti sociali e funzionari sindacali) saranno distribuiti speciali stampati per indirizzare gli operai agli uffici sindacali che dovranno curare la documentazione e l'inoltro agli Enti competenti delle richieste avanzate dagli operai in materia di contratto di lavoro, in questioni assicurative e mutualistiche.

"Vere,, di ricoverati alla Patria

NOVARA, 12 pom.

Diversi ricoverati del Sanatorio antitubercolare dell'Eremo di Miazzina hanno rimesso le proprie «fedi» matrimoniali al Federale accompagnando l'offerta con una nobile lettera patriottica.

Le riunioni fasciste per la perequazione dei prezzi

NAPOLI, 12 pom.

Come da disposizioni impartite dal Vicesegretario del Partito ha avuto luogo ieri alla Casa del Fascio la riunione dei segretari Federali di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Foggia e Potenza per l'esame dei prezzi dei generi di largo consumo nelle provincie predette al fine di stabilire le opportune perequazioni.

La riunione è stata presieduta dall'on. Malusardi componente il Direttorio nazionale che ha illustrato le direttive stabilite dal Comitato permanente di vigilanza sui prezzi.

E' stato stabilito un piano di armonizzazione dei prezzi.

Il "Nerone,, di Mascagni al Reale "San Carlo,,

NAPOLI, 12 pom.

Ieri sera al Teatro Reale «San Carlo» gremito di elettissimo pubblico e con l'intervento di S. A. R. la Duchessa di Aosta, della Duchessa di Guisa, di autorità e notabilità cittadine, ha avuto luogo la prima rappresentazione del «Nerone» di Pietro Mascagni diretto dall'autore, protagonista il tenore Aureliano Pertile. L'opera ha ottenuto un caloroso successo e alla fine di ogni atto il pubblico ha evocato numerose volte alla ribalta gli artisti ed il maestro.

Morte improvvisa di un pugilatore

ROMA, 12

A Civitavecchia tale Egidio Roversi pugilatore mentre attendeva ai lavori di scarico del piroscafo « Mimosa », veniva improvvisamente colto da grave malore in seguito al quale poco dopo decedeva. La notizia della morte del Roversi, favorevolmente noto negli ambienti sportivi italiani e dell'estero, dove combattè sotto il nome di Tony Tildo, è stata appresa con vivo cordoglio degli sportivi.

Cinquanta operai ferroviari travolti e uccisi da un diretto

LONDRA, 12

Settanta operai terrazzieri, che lavoravano lungo la linea ferroviaria presso Preston, sono stati sorpresi dal diretto di Balckpool, a Preston; circa 50 di essi sono stati investiti dalla locomotiva ed uccisi.

A mezzogiorno di oggi, dopo brevissima malattia, confortato dai Sacramenti e da una speciale Benedizione del S. Padre e dall'Eminentissimo Cardinale Vicario, spirava nel bacio del Signore il Reverendissimo

Monsignor

Felice Bevilacqua

Sostituto del Vicariato
Arciprete di S. Maria "Ad Martires,, al Pantheon

Il fratello GAETANO, le sorelle CHIARA, ANTONIA e MARGHERITA, i nipoti e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia invocando per l'amatissimo defunto una prece.

Roma, 11 Marzo 1936.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del defunto, Palazzo del Vicariato, per la Parrocchiale Basilica di S. Maria sopra Minerva. Indi la cara Salma proseguirà per Valdagno (Vicenza) ove giungerà alle ore 9,30 di sabato 14 corr. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 61

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 13 Marzo 1936

La vertenza per il Patto di Locarno

La laboriosa ricerca di una soluzione

PARIGI, 12

L'agenzia *Havas* informa che i circoli ufficiali smentiscono categoricamente la notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale il Governo francese accetterebbe come soluzione della vertenza provocata dalla denuncia tedesca del trattato di Locarno e della rioccupazione della zona smilitarizzata del Reno una limitazione del numero dei soldati tedeschi stazionanti sulle rive del Reno e l'assicurazione che non si costruirà nessuna fortificazione nella zona.

L'Agenzia *Havas* pubblica anche che i circoli autorizzati affermano che il Governo francese intende utilizzare tutte le possibilità offerte dal trattato di Locarno e dal patto della S. d. N. alfine di ottenere il ristabilimento dello *statu quo ante* nella zona smiritalizzata del Reno.

A proposito delle allusioni fatte nel messaggio governativo alla Camera si sottolinea il fatto che se in questa circostanza particolarmente grave gli impegni internazionali su cui è basata la sicurezza collettiva dovessero mancare la Francia saprebbe trarne le conseguenze.

D'altra parte numerose Potenze, la cui politica è basata sulla sicurezza collettiva e che sono fermamente risolute ad appoggiare la richiesta della Francia e del Belgio davanti al Consiglio della S. D. N., hanno fatto sapere che nel caso in cui i trattati risultassero inefficaci non esiterebbero a lasciare la S. d. N. situazione con calma e con la visione realistica indispensabile non escludendo che la presente situazione possa risolversi a beneficio della umanità.

Stretta censura sulle notizie

relative alle misure militari francesi

PARIGI, 12

Nonostante le smentite ufficiali, si è in grado di confermare che la censura è applicata sui dispacci telegrafici diretti all'estero allo scopo di impedire la divulgazione delle misure militari prese dalla Francia alle frontiere in conseguenza della rioccupazione germanica della zona demilitarizzata renana.

Tutti i telegrammi per l'estero contenenti notizie su tale argomento sono stati soppressi dal famoso «Service Officiel» senza darne comunicazione ai mittenti.

Le comunicazioni telefoniche con l'estero invece continuano regolari. Un comunicato ufficiale del pomeriggio poi riconferma che la Francia non intende mercanteggiare sulla rioccupazione militare tedesca della Renania ed un successivo comunicato del Ministero della Guerra annuncia che sebbene le truppe germaniche entrate nella Renania assommino già a 90 mila uomini la Francia non contempla alcuna misura di mobilitazione.

Le consultazioni spostate a Londra

per facilitare i contatti con il Reich

BERLINO, 12

I circoli autorizzati dichiarano che nessuna decisione è stata ancora presa circa la rappresentanza tedesca alle consultazioni di Londra.

La decisione di trasportare a Londra le conversazioni fra le Potenze di Locarno e la seduta del Consiglio della S. d. N. non è commentata in modo particolare da questa stampa che tuttavia le presenta in maniera tale da rivelare la soddisfazione che prova.

Il direttore del *Berliner Tageblatt*, telegrafa da Ginevra che in quei circoli si vede in questi spostamenti un sintomo dell'intenzione inglese di trattare indipendentemente dalla S. d. N. sulle conseguenze che derivano immediatamente dalle richieste francesi. Aggiunge che si suppone anche che la decisione sia stata presa per facilitare i contatti con la Germania la quale probabilmente avrebbe mostrato riluttanza ad andare a Ginevra nello stato attuale delle discussioni.

Lo stesso giornale, come alcuni altri, ritiene inoltre che Eden di fronte alle decisioni derivanti dalle richieste francesi non voglia portare da solo la responsabilità e preferisca di tenersi in stretto contatto col suo Gabinetto.

Calma aspettativa

del Governo svizzero

BERNA, 12 pom.

Anche oggi il «*Berner Tagblatt*» ripete che, di fronte agli avvenimenti internazionali, la Svizzera, non essendo direttamente interessata e la sua neutralità non essendo messa in causa, il Governo federale rimane in atteggiamento di calma aspettativa. Non mancano però, specie nei Cantoni romandi, i giornali che si occupano della rimilitarizzazione del Reno per il fatto che la Svizzera traeva un vantaggio apprezzabile dal patto di Locarno perchè la sua frontiera renana, da Basilea a Waldshunt, per un tratto, cioè di 50 Km. confinava con la zona smilitarizzata.

Diversi giornali domandano se i crediti votati dal Consiglio Federale, per la riorganizzazione militare del Paese, hanno provveduto a questo lato della difesa.

Echi irlandesi favorevoli

ad un riesame dei trattati

DUBLINO, 12

L'*Irish Press* ritiene che le proposte di Hitler siano degne di considerazione come potenziale assicurazione di una permanente pace europea e di una nuova vita della Lega, liberata dall'influenza del trattato di Versailles che ne ha sempre infirmate le decisioni a pregiudizio della giustizia.

Anche l'*Irish Times* riconosce la importanza delle proposte, specie di quella relativa al ritorno della Germania nella Lega. Rilevato che il piano di Hitler è quello di assicurarsi la pace in occidente per un'azione espansiva in Oriente senza la quale il conflitto in occidente sarebbe inevitabile, giudica le sanzioni tardive e consiglia di esaminare la

Altre ripercussioni

Il Canadà si disinteressa della sorte del Trattato

WASHINGTON, 12 pom.

I giornali hanno da Ottawa che il Primo Ministro canadese ha dichiarato che non riconosce di avere speciali obblighi alla difesa della politica imperiale dell'Inghilterra e si disinteressa della sorte del Trattato di Locarno. Dopo aver ricordato che il Canadà ha ripudiato l'iniziativa del suo delegato a Ginevra per l'*embargo* sul petrolio contro l'Italia, il Primo Ministro ha concluso che il popolo del Canadà inclina per la neutralità, pur essendo «rassegnato» agli obblighi societari.

Il riserbo di Goemboes

BUDAPEST, 12 pom.

Ieri sera alla Camera, rispondendo ad una interpellanza del deputato Pair, il quale aveva chisto l'opinione del Governo sugli ultimi avvenimenti europei, il Presidente del Consiglio Goemboes ha dichiarato: «Sugli avvenimenti di questi giorni non è opportuno fare dichiarazioni poichè l'Ungheria non è firmataria del Patto di Locarno. Se le Potenze firmatarie del Patto di Locarno non si sono trovate d'accordo, non è perciò necessario che il Governo ungherese manifesti giudizi. Ciò non sarebbe nelle consuetudini internazionali. Del resto la nostra linea di politica estera è già abbastanza nota».

Il deputato Pair si è dichiarato soddisfatto ed ha manifestato la speranza che il Governo ungherese faccia precise dichiarazioni dopo il Convegno di Roma. Questo invito è stato accolto dal Presidente Goemboes.

Misure militari in Olanda

L'AJA, 12 pom.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso radiodiffuso destinato a calmare le apprensioni provate dall'opinione pubblica di fronte alla situazione internazionale. Il Primo Ministro ha dichiarato che allo stato attuale della situazione si poteva sperare in una liquidazione del conflitto per via pacifica. Ciò non impedisce pertanto che è raccomandabile seguire scrupolosamente lo sviluppo degli avvenimenti. La possibilità di una tensione che aumenti non è completamente esclusa. Bisogna dunque tenerne conto. In tale ordine di idee il Governo ha deciso di mantenere in servizio attivo i coscritti dei Reggimenti di fanteria e dei Reggimenti ciclisti che sono attualmente sotto le armi per la loro prima istruzione e che in tempi normali dovrebbero rientrare fra poco alle loro case. Il Primo Ministro ha concluso affermando che la situazione evolverà probabilmente nei giorni prossimi verso un aspetto più netto. Se i pronostici del Governo si realizzeranno la misura presa sarà abrogata.

L'appello dei Vescovi francesi

alla concordia e alla pace

PARIGI, 12 pom.

Si stanno svolgendo le riunioni dell'Assemblea generale annuale dei Cardinali e Arcivescovi di Francia che avrà fine domani.

L'Assemblea ha comunicato il seguente appello:

« *Durante i nostri lavori, le gravi inquietudini e le minaccie, di cui è oggetto il nostro Paese, salgono fino a noi. Tutto quello che prova il popolo francese lo proviamo noi pure, tutto quello che soffre lo soffriamo anche noi. Rappresentanti dei principi morali, che devono regolare la vita delle Nazioni, Ministri del Dio della pace, del Cristo morto in Croce per riscattare il mondo, farvi regnare la fratellanza, elevare gli uomini all'intelligenza e al compimento di ogni loro dovere, noi facciamo intendere il suo appello a tutti i cristiani della Francia, a tutti gli uomini di buona volontà.*

« *Volgano essi con noi i loro sguardi verso l'Onnipresente e Lo supplichino col maggior fervore di allontanare da tutti i popoli il flagello della guerra, di conservare loro o di rendere loro i benefici della pace di cui tutti hanno così grande bisogno, e di mantenere nei cuori francesi il grande amore per la nostra bella Patria per la quale, nella sua bontà, ha manifestato in tante ore difficili una vera predilezione. Con questo divino appoggio il nostro coraggio deve elevarsi all'altezza dei più difficili doveri e se occorre anche di tutti i sacrifici.*

« *L'unione, che noi chiediamo per tutti, deve regnare sopratutto tra i francesi, quell'unione che ha meritato così bene il nome di sacra. Soltanto a questo prezzo, professando sinceramente la volontà pacifica che anima la Francia, questa sarà forte, rispettata, degna della sua storia, dei suoi compiti nel mondo. Voglia Dio venirci in aiuto* ».

In nome dell'Assemblea dei Cardinali e Arcivescovi l'appello reca la firma del Presidente Cardinale Maurin e dell'Arcivescovo di Cambrai, Segretario della Comissione permanente.

Una statua a Budapest in onore di Innocenzo XI

BUDAPEST, 12 pom.

In occasione del 250.o anniversario della liberazione di Buda, sarà inaugurata una statua a Papa Innocenzo XI che, nel 1686, promosse l'alleanza fra i popoli cristiani per liberare la città dai turchi. (*R. S.*)

Altri sei distretti cinesi

sotto il controllo nipponico

PECHINO, 12

Nel massimo silenzio, pressochè alla chetichella i giapponesi hanno creato un altro fatto compiuto nel continente asiatico. Le contee di Kuyuan, Paochang, Kang-Pao, Huateh, Chang-Pej e Shang-Tu sono state definitivamente sottratte alla sovranità cinese e poste sotto il controllo delle autorità nippo-manciuquoiane di Dolonor e presidiate da truppe mongole alla diretta dipendenza di Dolonor.

Perchè la nuova annessione non avesse eco internazionale, il nuovo regime dei distretti suddetti non è stato definito sicchè oggi essi non sono nè annessi al Manciù Kuò nè dichiarati autonomi. Sta di fatto, però, che essi non sono meno controllati e presieduti dai giapponesi o da persona ai loro ordini e che qualsiasi influenza cinese su quei territori è stata di fatti abolita. Le contee suddette confinano con la Manciuria e costituivano un corridoio fra essa e le provincie cinesi del Sui Puan. La conquista giapponese di tale zona avrà vaste ripercussioni politiche economiche militari secondo autorevoli osservatori neutrali. Anzitutto la maggior parte della provincia cinese del Ciahar, che si trova a nord del corridoio, costituita dai sei grandi distretti suindicati, viene ad essere materialmente isolata dal territorio cinese e quindi prima o poi sarà anche politicamente perduta per la Cina.

In secondo luogo viene ad essere interrotta la grande linea commerciale fra Kalgan, capitale del Ciahar, e Ulanbator nella Mongolia esteriore. Di più l'estensione dell'influenza nippo-amancese fino ai confini del Sui Yuan permette alle autorità di Dolonor di spezzare le strette relazioni fin qui esistite fra le autorità cinesi del Ciahar e i governanti della Mongolia esteriore di Paling e Miao.

NELLO SHANSI

Nuovi successi

delle truppe governative

LONDRA, 12

L'ambasciatore della Cina a Londra ha ricevuto il seguente telegramma: Dopo la vittoria decisiva riportata recentemente dalle truppe dell'esercito della provincia dello Shansi contro i comunisti nei dintorni di Fenyang le truppe governative, sotto il comando dei generali Liseng e Yahsiaoau, hanno occupato di nuovo Tuichiuku e Huchiayao e le regioni circostanti. La campagna contro i comunisti si sviluppa quotidianamente e la zona che occupano attualmente i comunisti è sensibilmente ridotta.

2000 rossi uccisi

nei combattimenti?

PECHINO, 12 pom.

Da fonte ufficiale dello Sciansi si annunciano importanti successi delle truppe di quella provincia contro le forze rosse. Shihkuchen sarebbe stata ripresa. Nel settore di Kuanghang i «rossi» avrebbero perduto parecchie dozzine di fucili, quattro mitragliatrici ed avrebbero avuto un centinaio di morti. Il capo dei rossi, Maotzeutung, sarebbe stato fatto prigioniero. Nella regione di Yenpusuen i «rossi» avrebbero avuto 2 mila morti.

Gli osservatori stranieri ritengono che la minaccia rossa alla Cina del nord è considerevolmente attenuata.

L'influenza militare

nel Gabinetto Hirota

TOKIO, 12

Il Primo Ministro Hirota ha accettato le dimissioni del Barone Ikki, presidente del Consiglio privato, motivate da ragione di salute.

Si ha da Sciangai che in questi circoli si vede nel Gabinetto Hirota un accrescimento significativo della influenza militare sul governo sottomesso al partito militare per il bilancio come per le questioni politiche.

Gli esperti di politica estera stimano che la politica del Giappone sarà più energica nei riguardi della Cina e dei Sovieti mentre un grande lavorio diplomatico è stato osservato nei riguardi di New York e dell'Europa nel timore di un isolamento troppo marcato.

Membri di organizzazioni estremiste

arrestati a Tokio

TOKIO, 12 pom.

L'agenzia *Domei* reca che traduttori, interpreti e professori di lingue estere a servizio di un'ambasciata straniera a Tokio sono stati arrestati dalla polizia sotto l'accusa di spionaggio. Gli arresti sarebbero stati decisi in seguito ad uno degli ultimi incidenti. Gli accusati sarebbero per lo più ex comunisti o estremisti.

Il Ministro dell'interno annuncia in una relazione che, in seguito alla rivolta del mese scorso, sono stati arrestati, oltre ai militari che vi avevano preso parte, anche 150 civili, quasi tutti membri di organizzazioni estremiste.

Fra costoro si trovano dei rivoluzionari noti i quali furono già coinvolti altre volte in movimenti insurrezionali. La polizia annuncia, da parte sua, che il giornalista inglese Sanson fu arrestato durante i giorni in cui si svolgeva l'insurrezione per aver propagato voci false fra i cittadini stranieri e giapponesi e criticato i provvedimenti presi in occasione dello stato d'assedio. Sanson doveva essere posto in libertà oggi stesso, ma in seguito ad una deposizione della polizia egli rimarrà in stato di arresto ancora una ventina di giorni.

Un Governo di coalizione

sarebbe composto ad Atene

ATENE, 12 pom.

La situazione interna è stazionaria poichè i colloqui avuti dal Savrano con Sofulis, Tsaldaris e Theotokis non hanno mutato le concezioni dei medesimi sul regolamento della situazione.

Prima di addivenire ad una soluzione extra parlamentare, il Sovrano vuole tentare la composizione di un governo di larga coalizione.

Le partenze per l'A.O.

L'imbarco della Madonna di Loreto

ROMA, 12 pom.

Continuano le fervide dimostrazioni augurali alle truppe partenti per l'A. O.

A *Napoli* sulla Regia nave portaerei «Miraglia» partita per l'A. O. è stata imbarcata la statua della Madonna di Loreto destinata agli avieri combattenti in A. O.

Da *Ancona* sono partiti un gruppo di operai di vari paesi della provincia diretti in A. O. fatti segno a calorose manifestazioni da parte della cittadinanza e delle Autorità.

A *Trento* è partito un terzo scaglione di Camicie nere volontarie della Legione «Cesare Battisti» destinato in A. O. salutato alla stazione da una entusiastica manifestazione patriottica presenti le autorità ed una imponente folla di popolo.

A *Bolzano* salutato alla stazione da un folto gruppo di Camicie nere e da una folla di popolo, colle maggiori autorità civili, militari e del Partito, è partito per l'A. O. il nuovo scaglione di militi della 35.a Legione Alto Adige.

Da *Pesaro* è partito per l'A. O. un gruppo di operai i quali sono stati salutati alla stazione dalle autorità, rappresentanze del Fascio, organizzazioni del Regime e da una folla di popolo.

Voci in favore dell'Italia

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 12 pom.

Nell'odierna seduta alla Camera dei Lords, dopo il Sottosegretario agli Affari Esteri, Lord Stanhope, ha parlato il Vescovo anglicano di Londra, dott. Ingram, il quale ha dichiarato di ritenere che sarebbe necessario prendere oppotune misure per risolvere i problemi derivanti dalla necessità di espansione italiana e giapponese.

I contraccolpi delle sanzioni

per il commercio cecoslovacco

PRAGA, 12 pom.

Una imponente manifestazione anti-sanzionista si è svolta all'isola slava di Praga, organizzata dalla Gioventù dell' Unione nazionale. Dopo la lettura dell'appello del *Popolo d'Italia* agli studenti d'Europa, hanno parlato i deputati Rasin e Kut e l'avv. Hubschmann del Comitato ceco-slovacco di Caur.

All'Università, fra vibranti acclamazioni, è stata quindi approvata una risoluzione nella quale si deplorano gli errori commessi da una politica, non voluta, nè sentita dal popolo, ma ispirata dalla discutibile solidarietà societaria e si augura all'Italia il pieno successo nella lotta per il suo avvenire, chiedendo al Governo la fine dell'infelice e pericolosa avventura delle sanzioni.

L'organo del Ministro del Commercio *Narodni Stred*, rileva le ripercussioni deleterie delle sanzioni sul commercio cecoslovacco e la perdita del mercato italiano che, sul commercio globale cecoslovacco, occupava, ancora l'anno scorso, il nono posto.

Virtuale dittatura nel Paraguay

del Presidente Provvisorio Franco

ASSUNCION, 12 pom.

Una virtuale dittatura è stata creata ieri dal Governo «de facto» del Paraguay, con a capo il Presidente provvisorio Rafael Franco, quando il Consiglio dei Ministri ha decretato, fra l'altro, la proibizione di ogni attività politica, che non derivi dalla rivoluzione del 17 febbraio ed ha proclamato che la rivoluzione è tutta una cosa con lo stato. (*Stefani*).

I due polacchi dell'Amba Aradam

in viaggio verso Varsavia

ROMA, 12 pom.

Come è noto i due polacchi, catturati dalle Camicie nere sull'Amba Aradam, non appena arrivati a Roma furono consegnati al Consolato di Polonia che ha provveduto a fare loro proseguire il viaggio fino a Varsavia. Il medico Belaw e lo pseudo giornalista Medynski sono stati riforniti di denaro, di nuovi vestiti ed accompagnati alla stazione dove sono partiti ieri per Varsavia.

Ma, secondo quanto annunciano da Varsavia, una non gradita sorpresa attenderà nella capitale polacca il Medynski. Com'è noto infatti, lo pseudo giornalista catturato sotto le spoglie d'infermiere sull'Amba Aradam dai soldati italiani, è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Varsavia per furto, truffa e raggiro da parte di un suo compagno di viaggio in Abissinia il quale lo incolpa di avergli sottratto denaro ed oggetti personali.

Sanguinose aggressioni politiche

nel suburbio di Liegi

LIEGI 12 pom.

A Rivagenpot, nel suburbio di Liegi, dei membri della «Legazione nazionale» sono stati assaliti la notte scorsa. Vi sarebbero due morti ed alcuni feriti.

Disastrose inondazioni in Ungheria

BUDAPEST, 12 pom.

Lo straripamento di alcuni fiumi nella piccola Cumania ha prodotto gravissimi danni che si fanno ascendere ad un milione di pengo. 10.000 ettari di terreno sono inondati.

L'AFFARE HAUPTMANN

Condon sarà nuovamente interrogato?

TRENTON, 12 pom.

Il ritorno da Panama a New York del dott. Condon, intermediario per la taglia nel ratto del piccolo Lindberg, ha fatto sorgere nel pubblico il quesito se il Governatore Hoffmann debba o no tentare di interrogarlo o se in caso che egli rinunci a far ciò, il dott. Condon non insista per essere sentito.

CRONACA SPORTIVA

Nel ciclismo italiano

Proibizione del gioco di squadra — Gli «assi» 1936 — Corridori e squadre — Premi.

Nell' imminenza delle grandi corse dell'annata ciclistica e nell'intento di regolamentare tanto i corridori quanto i loro rapporti con le Case, la F.C.I. ha stabilito precise norme, di cui riportiamo i punti salienti:

La presidenza federale, munita dei necessari poteri dal Direttorio, riconfermato il principio che il giuoco di squadra ove costituisca una preordinata, sistematica rinunzia da parte di uno o più corridori alla difesa delle proprie possibilità, è sportivamente condannabile, mentre lo stesso — se contenuto nei giusti limiti — non appare dannoso ai fini sportivi che la Federazione si prefigge, ritiene necessario stabilire al riguardo una precisa e definitiva regolamentazione, che formerà parte integrante di un nuovo regolamento corse, destinato ad andare in vigore nella stagione 1937. Le relative norme verranno fissate attraverso l'esperienza della stagione in corso, nella quale saranno applicate con criterio restrittivo le punizioni previste dal regolamento e di cui più specificatamente e chiaramente «arbitrari rifornimenti in corsa» «aiuti in corsa ad un concorrente», «allenamenti, traini e spinte».

Al riguardo si dà mandato agli organi tecnici, cui sarà affidata la vigilanza delle gare, di inasprire, se del caso, le sanzioni punitive.

Ciò premesso, la presidenza federale, in pieno accordo con le case ed in ossequio alla formula compromissoria suggerita dal segretario del C.O.N.I., stabilisce che in tutti i regolamenti delle gare, comprese classifiche e nazionali, a partire dal Giro di Toscana, che si svolgerà il 5 aprile, sia inserito il seguente articolo:

Sono proibiti: gli aiuti fra concorrenti in caso di incidenti, il rallentamento o le fermate allo scopo rigorosamente accertato di attendere altri concorrenti, lo scambio fra i concorrenti di gomme, ruote ed accessori; sono proibiti dunque tutti i giuochi d'intesa che contrastino con la base sportiva delle corse e l'obbligo assunto da ogni corridore di difendere le proprie probabilità di vittoria; il rifornimento di cibarie e di bevande avviene esclusivamente ai posti fissi predisposti dagli organizzatori e tempestivamente notificati.

La Federazione inoltre istituisce, in aggiunta ai premi di cui le cinque prove di campionato saranno dotate, tre premi suppletivi di lire 1500 da assegnarsi a quei corridori che riuscissero ad aggiudicarsi rispettivamente il primo, il secondo e il terzo posto nella classifica generale ed un premio speciale di lire 500 divisibile, riservato in ogni singola gara a quel o quelli corridori che specialmente si fossero distinti per spirito agonistico.

ASSI: Sono qualificati *assi* per la stagione 1936 i seguenti corridori: Bartali, Battesini, Bergamaschi, Binda, Bini, Giorgetti, Girardengo, Guerra, Linari, Mancini, Manera, Martano, Martinetti, Morelli, Olmo, Pelizzari, Piemontesi, Severgnini.

PUNIZIONI: Ai corridori Bartali e Girardengo è inflitta l'ammonizione per avere essi concesso interviste a giornali italiani e stranieri, nelle quali hanno posto inopportunamente in discussione deliberati federali di particolare importanza.

CASE AFFILIATE: Le Case regolarmente affiliate alla Federazione sono le seguenti: Bianchi, Bozzi (Legnano), Frejus, Ganna, Gloria, Maino. Rimane fermo che nessun corridore può indossare maglie pubblicitarie di altre Case non regolarmente affiliate.

CORRIDORI INGAGGIATI DALLE CASE: I seguenti corridori sono stati regolarmente notificati: *Bozzi* (*Legnano*): Binda Alfredo, Guerra Learco, Bartali Gino, Camusso Francesco, Battesini Fabio, Vignoli Adriano, Piubellini Isidoro; *Ganna*: Mancini Ivo, Masarati Attilio, Del Cancia Cesare, Montesi Faustino, Sabatini Giuseppe; *Gloria*: Cazzulani Giovanni, Mollo Enrico, Rogora Bernardo, Cecchi Ezio, Introzzi Augusto, Benente Michele, Fantini Walter, Vicini Mario, Varetto Angelo, Velotti Luigi.

OLIMPIADI

Preoccupazioni internazionali

L'Italia prosegue nella preparazione

FILADELFIA, 12 pom.

Si annuncia che Dawie Wilson, sindaco di Filadelfia, ha inviato al conte Baillet Latour, presidente del Comitato olimpionico internazionale, un telegramma nel quale propone che i giochi olimpionici di Berlino siano tenuti nella prossima estate a Filadelfia. Il Wilson dichiara che sarebbe questa la sola soluzione possibile agli « ostacoli straordinari che possono compromettere il successo dei giochi olimpici a Berlino ».

* * *

ROMA, 12 pom.

Demmo già un cenno relativo alle preoccupazioni internazionali per la situazione politica del momento, preoccupazioni che arrivano a contemplare eventuali ritardi e intoppi allo svolgimento dei giuochi olimpici.

Crediamo di potere affermare, per quanto riguarda l'Italia, che la preparazione dei nostri atleti — come del resto quasi quotidianamente risulta dai comunicati — continua con ritmo regolare e che il Comitato olimpionico italiano non ha finora ritenuto di dovere dare diverso orientamento alle direttive già note.

CALCIO

Comunicato del D. D. S.

ROMA, 12 pom.

Il Direttorio divisioni superiori ha preso le seguenti delibere:

Punizioni — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti punizioni a carico di Società per contegno scorretto del pubblico durante le gare Livorno-Lucchese, Bari-Juventus, Vigevano-Pisa, Fano-Anconitana, Genova-Palermo, Spezia-Sanremese, Comense-Reggiana; si comminano le seguenti multe:

Livorno lire mille; Bari e Vigevano 500; Fano 30. Si ammoniscono: Genova, Spezia, Comense. Si diffida l'A. C. Comense a affidare qualsiasi incarico al proprio socio signor Zebaglio Giuseppe per tutta la corrente stagione, per contegno poco corretto tenuto in campo durante la gara Comense-Reggiana dell'otto marzo 1936.

Giuocatori espulsi dal campo: Squalifica per due giornate: Pagnini Edoardo (Fano), Bonciani Ubaldo (Le Signe); Squalifica per una giornata: Perruchetti Giuseppe (Brescia); Giacasparo Michele (Cerignola); Veronesi Giuseppe (Nissena).

Ammonizioni: Lodi Ugo (Crema).

Giuocatori non espulsi dal campo: Squalifica per una giornata; Montanari Raggio (Livorno), Dalle Vedove Pietro (Fanfulla).

Ammonizioni — Coppa Elpidio (Lucchese), Scher Bruno (Lucchese), Angiolini Andrea (Jesi), Alice Roberto (Sanremese), Bertolotto Agostino (Sanremese), Gilardoni Amilcare (Sanremese), Mazzolin Augusto (Gallaratese), Migliorini Bruetto (Le Signe).

SPORTS INVERNALI

L'ultima prova della "sei giorni,,

vinta da Zanni

SESTRIERE, 12

La «Sei giorni sciistica del Sestrière» si è conclusa all'augusta presente di S. A. R. il Principe di Piemonte.

L'ultima prova è stata vinta ieri dall'italiano Rolando Zanni dello Sci Abetone che ha confermato le proprie doti di discesista.

L'austriaco Kneissl dello Sci Club Gurgl, nonostante si sia classificato terzo a 34" dal primo mantiene, per due punti su un complesso di quattro cento, il primato nella classifica generale conquistando quindi la Coppa del Re. Il trofeo Agnelli, per la Nazione avente i due migliori classificati, è assegnato all'Italia.

Ecco l'ordine d'arrivo della gara: 1. Zanni Rolando (Italia) in 8'334" e quattro quinti; 2. Gargenti (Italia) in 9'3" e un quinto; 3. Kneissl (Austria) in 9'9" e un quinto; 4. Pariani (Italia) in 9'18" un quinto; 5. Schlumpi in 9'38" tre quinti; 6. Passet Francesco in 9'41" e un quinto; 7. Durrance in 9'52"; 8. Faure in 10'10" e due quinti; 9. Camillo Passet in 10'16" e un quinto; 10. Lantelme in 11'24" e tre quinti.

Orribile parricidio a Perugia

PERUGIA, 12 pom.

A Maresciano il contadino Alessandro Cenci, veniva a diverbio con la nuora Lucia Biscotti. I figli del vecchio, Carlo, di 28 anni, e Pasquino, di 37, intervennero in difesa della donna. La baruffa si fece più aspra e i due fratelli, accecati dall'ira, si buttarono violentemente sul genitore, uccidendolo. I due parricidi sono stati arrestati.

Varie dall'Estero

Il censimento eseguito nel dicembre ultimo nella città di Tokio, reca che il totale della popolazione della capitale nipponica in quel momento era di 6.310.486 di cui 3.283.393 maschi e 3.027.093 femmine.

Un incendio dovuto ad imprudenza, ha distrutto 80 case e stallaggi di un villaggio del distretto di Siedlec, in Polonia. Una contadina è perita tra le fiamme.

I risultati delle elezioni legislative a Buenos Ayres danno 11 seggi ai radicali e 5 ai socialisti. Gli altri partiti in numero di 6, tra i quali i democratici nazionali ed i social-nazionalisti, non avranno alcun rappresentante. Le elezioni complementari si svolgeranno domenica nella provincia di Buenos Ayres, dove la maggioranza, a quanto pare, l'avranno i democratici nazionali.

Il Ministro inglese dell'Aria ha ordinato due aeroplani muniti di quattro motori di dodici cilindri, di quattrocento cavalli vapore ciascuno, destinati ad esperimenti per la traversata dell'Atlantico.

E' morto l'ex Presidente della Camera ungherese, Ladoslao Almasy.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
[illegible]	100,—	1,75	1-1-36	73,95	73,72
Conv.3.50%	100,—	1,75	1-1-35	74,—	73,95
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,50	85,55
Mediterr.	350,—	27.—	17-4-34	482,—	482,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	664,—	664,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-34	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-33	65,—	64,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—.—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2010,—	2010,—
Lan. Can. N	250,—	25.—	14-1-29	355,—	354,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3450,—	3450,—
Snia Viscos	200,—	16.—	15-3-34	384,—	382,50
Ilva	200.—	8,—	26-3-34	200,—	200,25
Metall. It.	125,—	9.—	17-12-35	219.—	220,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	196,25	196 50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	388,50	388.25
Adr. di El.	100,—	4 int.	4-4-34	156 20	156,75
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	261,—	263,75
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	408,50	409.—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	232,50	233,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	191,50	192.25
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	429,—	429,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1490,—	1490,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	477.—	480.—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-39	83,—	82,50
Ceni Stabil.	200.—	10.—	20-3-34	220,—	218,—

CAMBI	11	12		11	12
Francia	83,05	83,15	Germania	505,56	505,56
Inghilterra	62,32	62,39	Belgio	212.75	212.75
S.U.A.	12,51	12,53	Spagna	168,91	168.91
Svizzera	411,75	411,75	Olanda	856,16	856,16

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 11 Marzo:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	73,85
Prestito della Conversione 3,50%	73,85
Terzo Prestito Nazionale 5%	92,85
Buoni Tesoro 1943 - 4%	86,20
Buoni Tesoro 1942 - 5%	96,67
Buoni Tesoro 1940 - 5%	96,65
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	514,—
Opere Pubbliche 5%	452,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	442,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	445,75
Cogne - 1.a serie 6,50%	498,50
Cogne - 2.a serie 6%	484,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	430,50
Cassa Risparmio Bologna 4%	409,—
Monte Paschi 4%	415,—
Credito Fondiario Roma 4%	407,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	467,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	466,50
Credito Navale 6,50%	480,—
Unificato Milano 4%	80,50
Edison em. 1931 - 6%	496,—
Emiliana 6%	470,—
Forze Idrauliche 6%	455,—
Meridionale Elettricità 6%	467,—
Seso 6 per cento	449,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	451,50
Mediterranee 6%	487,—
Ferr. Nord Milano 6%	496,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

L'inganno

di cui cadono molti consumatori della Magnesia S. Pellegrino è quello di credere che tale prodotto possa essere venduto sciolto. Ad evitare equivoci e nell'interesse stesso di chi ricorre con fiducia al nostro famoso farmaco - comunichiamo che la **Magnesia S. Pellegrino** si è sempre venduta e si vende esclusivamente in buste e flaconi.

Non può assolutamente essere venduta sciolta. Oltre a questo chi vuol essere sicuro di acquistare la vera **Magnesia S. Pellegrino**, insuperabile purgante, disinfettante, rinfrescante dello stomaco e dell'intestino - deve richiedere la marca di garanzia del Santo Pellegrino attraversato dalla firma **Prodel**, qui sotto riprodotta.

Buste		L. 0.60
Flacone piccolo		» 4.—
Flacone grande		» 7.95
Tipo effervescente	scatola	» 0.95
Tipo effervescente	flacone	» 7.60
Latte di Magnesia		» 7.15

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1928-VI

Società Anonima Tipografica
VICENZA

DI ATTUALITA'

Card. Alessio E. M. Lèpicier

S. GIUSEPPE

Sposo della Beatissima Vergine

Volume in 16, pagine 440, con una illustrazione fuori testo, legato finemente in tela linoseta - Lire 18,—

Sac. G. Marrani

IL MARZO DEL SEMINARISTA

Meditazioni - Letture - Preghiere sulla Vita di S. Giuseppe

In 32, pagine 280, copertina illustrata - Lire 2,—

W. G. W. G.

PICCOLO MESE DI S. GIUSEPPE

Elegante libretto in 32, copertina illustrata L. 0,35

CENTO COPIE Lire 20,—

Casella Postale 159 - Vicenza

PASQUA 1936

PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE

La benedizione delle case presenta ai R.R. Parroci una propizia occasione per portare ai proprii parrocchiani una parola ammonitrice, che li scuota e li richiami all'osservanza del precetto pasquale. A questo tendono le nostre pagelline di 4 pagine con immagine e preghiera per la patria a **L. 2** al cento franche di porto.

Per la Settimana Santa

UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA ad uso dei fedeli, stampato con caratteri grandi, rilegato in tela a . . . . L. 4,—

Il medesimo con traduzione in italiano - rilegato in tela L. 6,—

P. Agostino da Montefeltro

La Passione di N. S. Gesù Cristo

L. 1,50

Signore, benedici l'Italia!

Preghiera per la vittoria delle armi italiane in A. O. - al cento **L. 1,80**

Immagini della Pietà - Addolorata - Crocefisso e Resurrezione - al mille L. 20.—

PRIMI ELEMENTI DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

illustrata coi capolavori dell'arte italiana (con le modificazioni approvate recentemente nel capitolo del Matrimonio) tratti dal Catechismo, pubblicato per ordine di S.S. Pio X e aggiuntevi le Orazioni quotidiane, il modo di servire la S. Messa, le Litanie, i Misteri del Rosario e i Vespri delle Domeniche e della Madonna, al cento franche di porto L. 17.

ESTRATTO del CATECHISMO

per i bambini che si preparano alla Prima Comunione L. 0,10 cadauno - al 100, L. 10, franco porto

Inviare vaglia alla

Libreria Ecclesiastica B. BERNO
Via Oberdan - PISA Succ. 5